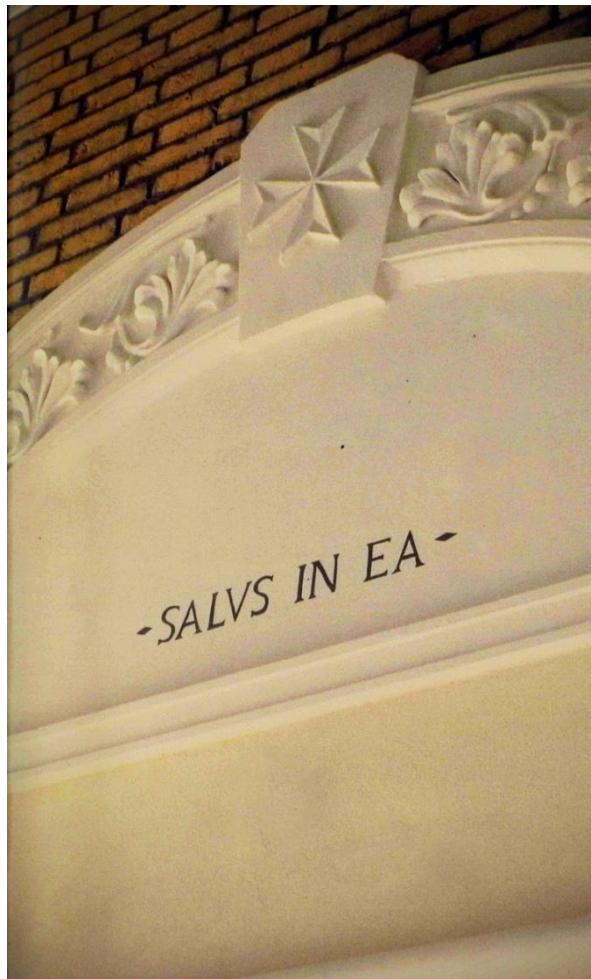


2014

Bilancio Consuntivo



ENPAPI

Ente Nazionale di Previdenza e
Assistenza della Professione
Infermieristica

*Via Alessandro Farnese, 3
Roma*

SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014	3
CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO	18
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014	20
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	29
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	55
SCHEMI	75

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2014

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, rappresenta il compimento dell'attività svolta nel corso del 2014 dagli Organi espressione del precedente mandato istituzionale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, insediatosi solo di recente, non può che prendere atto positivamente, in questa sede, dell'andamento gestionale, che presenta un avanzo di € 6.903.931, costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 1.030.912 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 5.873.019.

Si è trattato, in sintesi, di un mandato particolarmente ricco di risultati politici e di positivi elementi gestionali, che hanno caratterizzato, praticamente, tutto il quadriennio.

Un elemento di particolare rilevanza, manifestatosi nel 2014, è la sentenza n. 3859/2014 del Consiglio di Stato, che, sulla base di un ricorso presentato da altro Ente privato di previdenza istituito *ex D.lgs. 103/96*, considera la previsione normativa relativa alla rivalutazione dei montanti contributivi, di cui all'art. 1 comma 9 della L. 8 agosto 1995, n. 335, come disciplina minima di riferimento.

In questo senso, a fronte, peraltro, di un'annualità caratterizzata dalla media quinquennale del PIL negativa, tale sentenza ha costituito il presupposto per riaffermare l'obiettivo di migliorare la misura dei montanti contributivi, e, di conseguenza, quella dei trattamenti pensionistici. Per tali ragioni, così come avvenuto nelle Variazioni al Bilancio di previsione 2014, viene determinata la percentuale dell'1,5%, a titolo di capitalizzazione dei montanti.

Si coglie l'occasione, a questo punto, per ripercorrere le azioni poste in essere nel corso del mandato che è appena terminato.

1. IL WELFARE

ENPAPI, che ha ricevuto l'attestazione, da parte dei Ministeri vigilanti, del positivo esito della verifica di stabilità a cinquanta anni, effettuata sul Bilancio tecnico redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha attuato importanti riforme che si riferiscono ai due ambiti principali della sua "missione" istituzionale, previdenza ed assistenza:

A) L'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

Questo provvedimento ha tenuto conto dell'esigenza di mettere a disposizione dei Professionisti iscritti un trattamento pensionistico adeguato, attraverso il miglioramento dei montanti contributivi, dei trattamenti pensionistici e dei tassi di sostituzione. Dal punto di vista della contribuzione il presupposto della riforma è stato l'entrata in vigore della legge 12 luglio 2011, n. 133, che consente l'incremento dell'aliquota su cui si determina la misura del contributo integrativo fino ad un massimo del 5%. Considerato che un sostanziale aumento della base di calcolo della pensione non può che passare anche per una valutazione sul possibile incremento della contribuzione soggettiva, il provvedimento ha previsto anche l'aumento progressivo, in cinque anni, dell'aliquota, dal 10% fino al 16% del reddito netto professionale. È stato, di conseguenza, previsto l'aumento della misura della contribuzione minima soggettiva, sempre in cinque anni, fino a complessivi € 1.600,00. Gli studi tecnici effettuati hanno evidenziato come il tasso di sostituzione migliori più che sensibilmente, con l'applicazione del nuovo regime, passando, per anzianità contributive rilevanti, dal 27% ad un prospettico 62%.

La riforma, in ogni caso, ha mantenuto la possibilità, per gli iscritti, di versare, facoltativamente, il contributo soggettivo applicando, sempre ai fini del miglioramento dei montanti contributivi, un'aliquota superiore a quella obbligatoria, nei limiti del 23%.

È stata, altresì, fissata al 4% la nuova misura del contributo integrativo, prevedendone la destinazione per il 2% al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà e per il 2% all'incremento del montante contributivo. La misura della contribuzione minima integrativa è rimasta sostanzialmente immutata, passando a € 150,00.

Un'interpretazione della richiamata legge 133/11, da parte delle autorità di vigilanza, nella parte in cui la norma prevede che l'aumento del contributo integrativo non debba comportare maggiori oneri per la finanza pubblica, ha imposto che il contributo integrativo resti fissato nella previgente misura del 2% per le Pubbliche Amministrazioni che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti all'Ente. Tale aspetto risulta profondamente iniquo, in quanto impedisce, in loro favore,

l'accumulo ai montanti contributivi di maggiori somme che sarebbero state utili al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni.

La riforma prevede, infine, l'applicazione di coefficienti di trasformazione più favorevoli per i Professionisti che richiedano la pensione successivamente al compimento del sessantacinquesimo anno di età.

B) L'ISTITUZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA ENPAPI

Con l'articolo 8, comma 4 ter, del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato introdotto, con decorrenza 1 gennaio 2012, un sistema mutuato da quello della Gestione Separata INPS, che prevede, nei confronti dei professionisti infermieri titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva è corrispondente a quella applicata dalla predetta Gestione Separata INPS (attualmente pari a 28% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie e 22% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria). Un ulteriore contributo, pari a 0,72%, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità e di paternità, nonché degli interventi assistenziali previsti dal Regolamento.

Si è trattato di un provvedimento di grande portata, che ha definito, una volta per tutte, i rapporti con i Professionisti infermieri che esercitano nella forma della collaborazione coordinata e continuativa e che rappresenta il coronamento naturale dell'azione intrapresa fin dal 2007 con la convenzione ENPAPI/INPS (sottoscritta, appunto, il 20 novembre 2007), che ha disciplinato il trasferimento delle posizioni assicurative erroneamente iscritte alla Gestione separata INPS.

L'avvio di tale Gestione separata, all'interno di ENPAPI, ha costituito anche l'occasione:

- per indirizzare correttamente le iscrizioni all'Ente di Previdenza di categoria, da parte di coloro che, ancora oggi, sono orientati, consapevolmente o meno, all'iscrizione alla Gestione Separata INPS;
- per classificare in modo più appropriato la platea dei Professionisti assicurati.

C) L'IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI

Con il nuovo Regolamento generale per l'erogazione delle prestazioni di assistenza, ENPAPI si è posto l'obiettivo di aumentare l'ambito degli interventi assistenziali offerti e di semplificare gli adempimenti per l'accesso agli stessi.

L'Ente, come è noto, ha sempre attribuito pari dignità alla prestazioni assistenziali, rispetto a quelle previdenziali, considerandole come uno degli elementi che conferiscono valore aggiunto al ruolo esercitato dall'Ente. Il predetto Regolamento, in questo senso, ha cercato di recepire le esigenze rappresentate dalla categoria infermieristica, rafforzando la valenza solidaristica della funzione di protezione assistenziale. Il testo regolamenta in maniera unitaria gli interventi assistenziali erogati dall'Ente, precedentemente disciplinati con regolamenti ad hoc, sul presupposto di alcuni criteri generali:

- possibilità di accesso agli interventi a tutti gli iscritti, coerentemente con la nuova classificazione prevista dal novellato Regolamento di Previdenza;
- introduzione di una graduazione nella preferenza di accesso agli interventi, partendo dagli iscritti attivi, che esercitino in forma esclusiva la libera professione, fino agli iscritti non contribuenti e, finanche, i soli professionisti iscritti all'Albo;
- istituzione di un Fondo per l'erogazione degli interventi assistenziali, alimentato dalla somma stanziata annualmente dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi assistenziali, oltre che dagli eventuali contributi volontari di cui al precedente alinea, nonché di un Fondo idoneo a sostenere gli iscritti al ricorrere di calamità naturali;
- ampliamento, al fine di sostenere l'iscritto nell'ambito delle esigenze lavorative, di salute e familiari, del numero degli interventi assistenziali, con l'introduzione di nuovi.

D) L'ADOZIONE DI ULTERIORI MISURE IN FAVORE DEI PROFESSIONISTI ISCRITTI

Nella consapevolezza dell'esistenza di condizioni di disagio economico e sociale, causate dalla perdurante crisi finanziaria, in cui si possono trovare i Professionisti iscritti, l'Ente ha adottato alcuni provvedimenti agevolativi riguardanti il versamento dei contributi. Con essi ha:

- reso più flessibile l'accesso alla rateizzazione nei casi di regolarizzazione degli importi insoluti pregressi attraverso la riduzione dell'importo richiesto a titolo di acconto, fissandolo nella misura pari al 2% (rispetto alla precedente misura del 20%) del debito complessivamente maturato a titolo di contributi, interessi e sanzioni;
- introdotto la possibilità di rateizzare quanto dovuto a titolo di conguaglio per l'anno precedente, con dilazionamento del versamento a conguaglio in sei rate, di pari importo, con periodicità mensile, fatta salva la valutazione di casi particolari, che potrà prevedere l'estensione della rateizzazione fino a dodici;

- previsto la sospensione del versamento contributivo ordinario, oltre che dell'eventuale azione di recupero crediti intrapresa, per i Professionisti che abbiano interrotto l'attività, per un periodo continuativo almeno pari a sei mesi, a causa della crisi economica.

2. I RAPPORTI CON I PROFESSIONISTI ASSICURATI

Molte sono state le azioni poste in essere dall'Ente, quasi tutte di ordine organizzativo, dirette a favorire il rapporto con gli i Professionisti iscritti. I più importanti riguardano:

- il riassetto degli Uffici dell'Area Previdenza, in cui i servizi funzionali (Rapporti con gli Assicurati, Prestazioni ecc.) sono stati soppressi, in favore di gruppi di lavoro che gestiscono classi omogenee di iscritti. La ratio di questa determinazione trova, tra i principi ispiratori, quello di permettere la totale "presa in carico" delle posizioni assicurative;
- l'internalizzazione del servizio di assistenza telefonica agli iscritti, realizzata per mezzo di un sistema IVR, che, oltre a fornire, con un risponditore automatico, informazioni di primo livello, dà la possibilità di prenotare un appuntamento telefonico con gli Uffici dell'Ente. L'attuale livello di servizio, con una percentuale di risposta del 99% entro le quarantotto ore, risulta soddisfacente per gli iscritti, che non hanno mancato di far pervenire all'Ente parole di apprezzamento per il nuovo servizio;
- il processo di dematerializzazione ed informatizzazione delle relazioni con gli iscritti, in attuazione della previsione contenuta nell'articolo 20, comma 1, dello Statuto. Consiste, in concreto, nel potenziamento dei servizi che l'Ente mette a disposizione dei Professionisti iscritti attraverso l'area riservata del proprio sito internet istituzionale www.enpapi.it. Con tale nuovo sistema è possibile accedere ad un "cassetto previdenziale" per consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) messa a disposizione dall'Ente gratuitamente e senza limiti di tempo. I Professionisti iscritti possono utilizzare tutti questi servizi attraverso una chiave unica, consistente in una *grid card* che contiene le credenziali per l'accesso all'area riservata, conseguendo notevoli risparmi di tempo e di costo;
- la realizzazione di un nuovo sistema informativo, per mezzo di un *software* denominato *welf@re*, che sostituirà il precedente, fornito dalla società partecipata Gospaservice S.p.A., posta in liquidazione nel corso del 2014.

Un elemento importante nei rapporti con i Professionisti iscritti è rappresentato dall'azione di recupero dei crediti contributivi, che interessa l'arco temporale che intercorre tra il 1996 ed il 2012. Per i crediti relativi alle annualità 1996/2009 l'Ente si avvale del servizio di Unicredit Credit Management Bank (UCCMB), mentre per le annualità successive opera per mezzo della struttura interna. L'azione di recupero dei crediti,

complessivamente, si è concentrata nelle annualità 2003/2005, a seguito dell’emanazione del provvedimento di sanatoria contributive, ed in quelle a partire dal 2009, con un ambito dapprima più limitato, in seguito esteso alla generalità dei Professionisti assicurati che presentano una posizione irregolare. Un ruolo importante lo hanno avuto le rateizzazioni, che hanno consentito l’incasso di contributi che altrimenti non si sarebbero mai concretizzati.

3. LE AZIONI STRUMENTALI ALL’ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE

È da diverso tempo che l’azione dell’Ente si svolge in un contesto politico e normativo che sembra ridurre sempre di più gli ambiti di autonomia definiti dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, all’atto del processo di privatizzazione.

Sono moltissimi, ormai, i provvedimenti normativi che interessano anche gli Enti privati di previdenza dei liberi professionisti, in quanto soggetti inclusi nell’elenco “ISTAT”, che dovrebbe, peraltro, avere una finalità statistica, ma che, in realtà, è sempre più utilizzato dal legislatore, in modo evidente, per finalità diverse da quelle originarie. Ultimo, tra questi, quello che vorrebbe imporre agli Enti di redigere il proprio bilancio consuntivo secondo logiche strettamente pubblicistiche.

Molti sono, in ogni caso, i rapporti istituzionali instaurati che, spesso, sono funzionali allo svolgimento dell’attività:

- con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il supporto all’avviamento dell’attività ispettiva propria della Gestione separata ENPAPI;
- con l’Agenzia delle Entrate, per l’accesso al servizio ENTRATEL, attraverso il quale i committenti potranno inviare ad ENPAPI le dichiarazioni periodiche dei compensi corrisposti ai collaboratori;
- con l’Agenzia delle Entrate, in un ambito più generale, per l’accesso alla banca dati fiscale, in modo da poter effettuare direttamente la verifica reddituale delle posizioni assicurative.

L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

IL CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

a) L’andamento economico nel corso del 2014

L’economia internazionale ha registrato nel 2014 un ritmo di crescita economica sostanzialmente allineato a quello dell’anno precedente ma con una diversa contribuzione. Mentre i paesi industrializzati hanno registrato una dinamica dell’attività economica mediamente superiore a quella del 2013, nei paesi emergenti si è osservata invece una fase di rallentamento.

Tra i paesi industrializzati, ad eccezione del Giappone, il miglioramento dell’attività economica è stato abbastanza uniforme, seppur con ritmi di

crescita molto differenziati; occorre precisare che l'area Uem è uscita dalla fase recessiva nei dati medi anche se al suo interno permangono alcuni paesi, tra cui l'Italia, ancora in recessione.

In particolare, a partire dalla seconda metà del 2014, si è accentuata la frammentazione con cui si sta sviluppando il ciclo economico internazionale. Alla forte accelerazione dell'economia statunitense si contrappone la persistenza della debolezza dell'area Uem e un andamento altalenante in Giappone.

Anche nelle economie emergenti si registra una dinamica disomogenea: l'India ha mantenuto una buona dinamica della crescita mentre la Cina ha rallentato marginalmente il passo; il Brasile evidenzia una sostanziale stagnazione e la Russia sta sprofondando in una grave crisi economica.

In tale ambito anche il segno delle politiche economiche assume connotazioni contrapposte. In Usa e UK la politica monetaria ha verosimilmente concluso la fase espansiva; i tempi e le modalità di un possibile inizio di fase restrittiva dipendono da diversi fattori. L'inflazione si mantiene inferiore all'obiettivo delle banche centrali e il recupero di occupazione si accompagna a una bassa crescita dei salari che contribuisce a un profilo moderato del reddito disponibile delle famiglie. Considerando anche l'apprezzamento delle rispettive valute, la Fed e la Bce manterranno comunque un atteggiamento di cautela nella gestione della politica monetaria per non inasprire più del desiderato le condizioni monetarie.

Al contrario, Giappone e Uem hanno intensificato l'espansione monetaria che unita all'indebolimento delle proprie valute, dovrebbe generare rispettivamente un mantenimento dei livelli di inflazione e un allontanamento dell'ipotesi di deflazione.

Nei paesi emergenti, invece, vi sono rischi di surriscaldamento dei prezzi generando in diversi casi dell'America Latina e Asia un aumento dei tassi di policy. Peraltro l'evoluzione dei prezzi del petrolio ha intensificato le divergenze tra paesi esportatori e importatori netti di materie prime.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti il Pil è cresciuto del 2,4%, grazie alla dinamica positiva della spesa per consumo e degli investimenti produttivi; continuano a migliorare le condizioni del mercato del lavoro soprattutto sul fronte dell'occupazione mentre la dinamica salariale resta relativamente modesta. La politica monetaria ha terminato l'azione espansiva attuata con la terza fase del quantitative easing e mantiene attualmente un atteggiamento neutrale. Il rafforzamento del dollaro e la riduzione dei prezzi del petrolio potrebbero determinare un miglioramento della ragione di scambio e quindi un aumento del potere d'acquisto delle famiglie. E' ipotizzabile quindi che anche nei prossimi anni l'economia statunitense possa costituire la principale locomotiva economica dei paesi avanzati, pur con alcuni squilibri strutturali non ancora assorbiti. L'area Uem è tornata ad avere un tasso di crescita medio positivo nel 2014, pari all'1,1% nell'ambito però di un quadro

estremamente disomogeneo tra di diversi paesi. L'attività economica tedesca è cresciuta dell'1,7%, in ripresa anche la Spagna con una crescita del Pildell'1,3%. Si riscontra invece un ritmo di crescita molto più contenuto in Francia (0,4%) e l'Italia ha sperimentato ancora un anno di contrazione dell'attività economica, manifestando quindi il maggior ritardo nel processo di ripresa.

In generale, le problematiche economiche persistenti nell'area Uem rendono la situazione ancora piuttosto fragile; si registra un'inflazione negativa, un'elevata disoccupazione e un clima di fiducia che resta relativamente contenuto. A questi elementi si aggiunge la crisi della Russia che potrebbe esercitare effetti piuttosto rilevanti per la crescita dell'area, tenendo conto dei rapporti commerciali diretti tra Uem e Russia ma anche dei rapporti indiretti tra l'Uem e i principali partner commerciali della Russia che verrebbero a loro volta penalizzati dalla crisi. Il deprezzamento dell'euro, il basso prezzo del petrolio e l'espansione monetaria potrebbero generare un miglioramento del clima di fiducia e porre le basi per un processo di ripresa più strutturato e omogeno, condizionato tuttavia ad una minore rigidità dal punto di vista fiscale. L'evoluzione delle discussioni in atto alla Commissione Europea sembrano andare in questa direzione. Lo sforzo strutturale per portare il saldo di bilancio verso la parità, dovrebbe essere meno incisivo per i paesi più vulnerabili in termini di finanza pubblica, come l'Italia. In quest'ambito la politica fiscale potrebbe tornare ad essere uno strumento di stabilizzazione macroeconomica, con una intonazione meno restrittiva che in passato.

Le attese di miglioramento del ciclo economico dovrebbero interessare anche l'Italia nonostante il quadro congiunturale resti ancora piuttosto debole. La produzione industriale si mantiene ancora mediamente negativa e gli effetti del deprezzamento del tasso di cambio non ancora pienamente visibili. Anche la manovra fiscale appare mediamente depotenziata rispetto alle attese, focalizzando maggiormente l'attenzione al sostegno del reddito disponibile più che alla spesa diretta, ponendo comunque dei margini di incertezza sulla possibilità di aumento effettivo della domanda interna. In tale quadro tuttavia gli impulsi espansivi dovrebbero risultare maggiormente incisivi nei prossimi trimestri. Il calo del prezzo del petrolio dovrebbe favorire il potere di acquisto delle famiglie; il deprezzamento della moneta, più forte della attese, potrebbe realmente sostenere le esportazioni, mentre il QE della Bce manterrà contenuti i tassi di interesse con riflessi positivi sulle posizioni debitorie e sui tassi praticati a famiglie e imprese. In tale quadro è da ritenere che i segnali di ripresa, sia pur lenta e comunque relativamente fragile, saranno visibili nel 2015, sostenuti da consumi ed esportazioni, mentre gli investimenti manterranno una dinamica più lenta anche in funzione del permanere di un quadro relativamente difficile sul fronte immobiliare.

b) L'andamento mercati finanziari nel corso del 2014

I mercati finanziari hanno manifestato una volatilità crescente per tutta la seconda parte dell'anno, soprattutto in Europa in funzione delle

aspettative di politica monetaria, incertezze sulla dinamica economica, crisi politica greca. In realtà, in media, la dinamica dei mercati finanziari è stata generalmente positiva nel 2014; gli indici azionari statunitense e britannico si trovano ai massimi storici e, in generale, si sono registrati rendimenti elevati su tutti i mercati obbligazionari. Nell'area Uem la dinamica dei mercati azionari è stata più frammentata e a fronte del proseguimento della crescita delle quotazioni in Germania i paesi periferici hanno sofferto maggiormente sia per i fattori sopra richiamati, sia per il quadro che ha interessato il sistema bancario dopo gli appuntamenti con Aqr e stress test.

Sul fronte dei rendimenti obbligazionari vi è una generale situazione di rendimenti al minimo storico. L'azione espansiva delle politiche monetarie, presente pur con cicli diversi in tutte le aree geografiche, l'inflazione molto contenuta o in alcuni casi negativa, le difficoltà con cui evolve la crescita e una crescente instabilità sul fronte dei cambi, hanno determinato ovunque una situazione di rendimenti non riscontrata in nessuno dei cicli passati.

In Europa si sperimentano rendimenti negativi fino a scadenze di medio o anche lungo termine nei paesi core euro e nei paesi Uem non euro, così come in Svizzera. Nei paesi periferici dell'area Uem i rendimenti sono comunque al minimo storico e gli spread rispetto al Bund hanno raggiunto livelli che non si vedevano da alcuni anni. La recrudescenza della crisi greca potrà certamente riportare incertezza e volatilità sui mercati ma l'effetto contagio sembra essersi definitivamente allontanato. L'azione espansiva della Bce dovrebbe contribuire a mantenere i rendimenti obbligazionari compressi nell'area Uem con riflessi anche sugli altri mercati.

Anche i mercati corporate registrano rendimenti relativamente contenuti, con un generalizzato incremento degli spread nella seconda metà del 2014; l'incremento registrato è relativamente contenuto nell'area Uem e più incisivo negli Stati Uniti, soprattutto nel segmento high yield, anche in funzione dei riflessi che il calo dei prezzi del petrolio ha avuto sulle società ad esso legate.

I mercati azionari hanno avuto una intonazione generalmente positiva ma con andamenti comunque differenziati; mentre negli Stati Uniti l'indice azionario è cresciuto di oltre l'11%, nell'area Uem il rendimento del mercato è risultato inferiore al 2%; praticamente nulla la variazione dell'indice azionario italiano. Tale dinamica riflette le diverse situazioni economiche finanziarie e il diverso grado di evoluzione del ciclo economico.

c) Le prospettive economiche e finanziarie per l'anno 2015

Alcune delle incertezze che hanno condizionato i mercati finanziari nella seconda metà del 2014 sembrano ora diradate. In particolare, il quantitative easing della Bce è stato complessivamente più incisivo rispetto alle attese e dovrebbe avere, tra gli altri obiettivi, quello di poter ripristinare il ciclo del

credito. Tuttavia, sia in Europa che in Italia, la riattivazione del credito all'economia reale passa attraverso il completamento del percorso di aggiustamento dei bilanci delle banche e il ripristino di condizioni che consentano di conseguire redditività su livelli sostenibili nel medio periodo e compatibili con il costo del capitale richiesto agli azionisti. Sul fronte del sistema bancario italiano in particolare, anche nel 2014 i risultati sono stati condizionati dalle politiche di accantonamento sui crediti dopo i risultati dell'aqr. Il ciclo economico e di politica monetaria dovrebbe consentire un miglioramento della redditività a partire dal 2015 che potrebbe riflettersi in un contestuale miglioramento delle quotazioni.

d) Il portafoglio investito

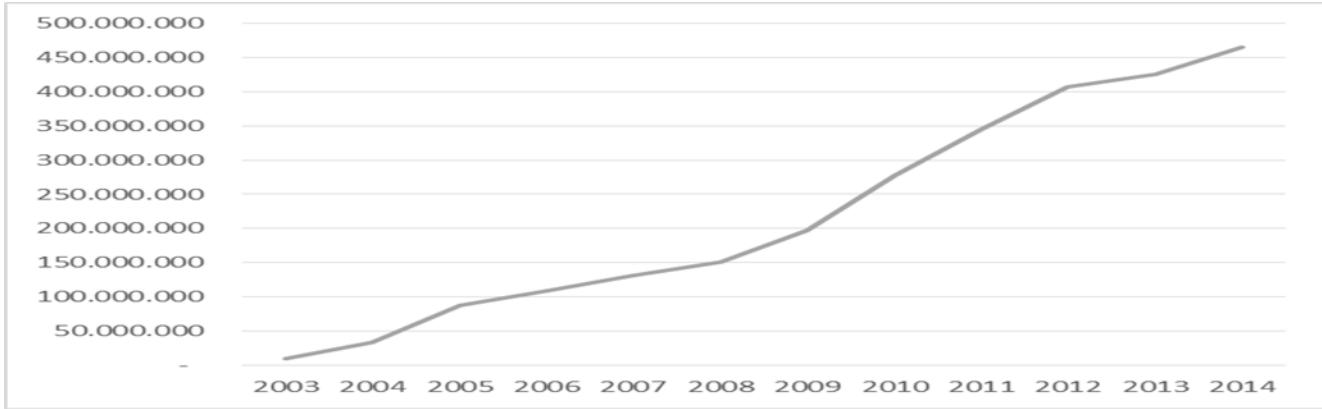
Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha confermato nel 2014 un assetto patrimoniale in piena continuità con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica, avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria), ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alle oscillazioni del mercato azionario. L'assetto patrimoniale è stato caratterizzato dalla conferma della quota investita in fondi chiusi e classi di attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati.

Più orientata al medio/lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico, dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine.

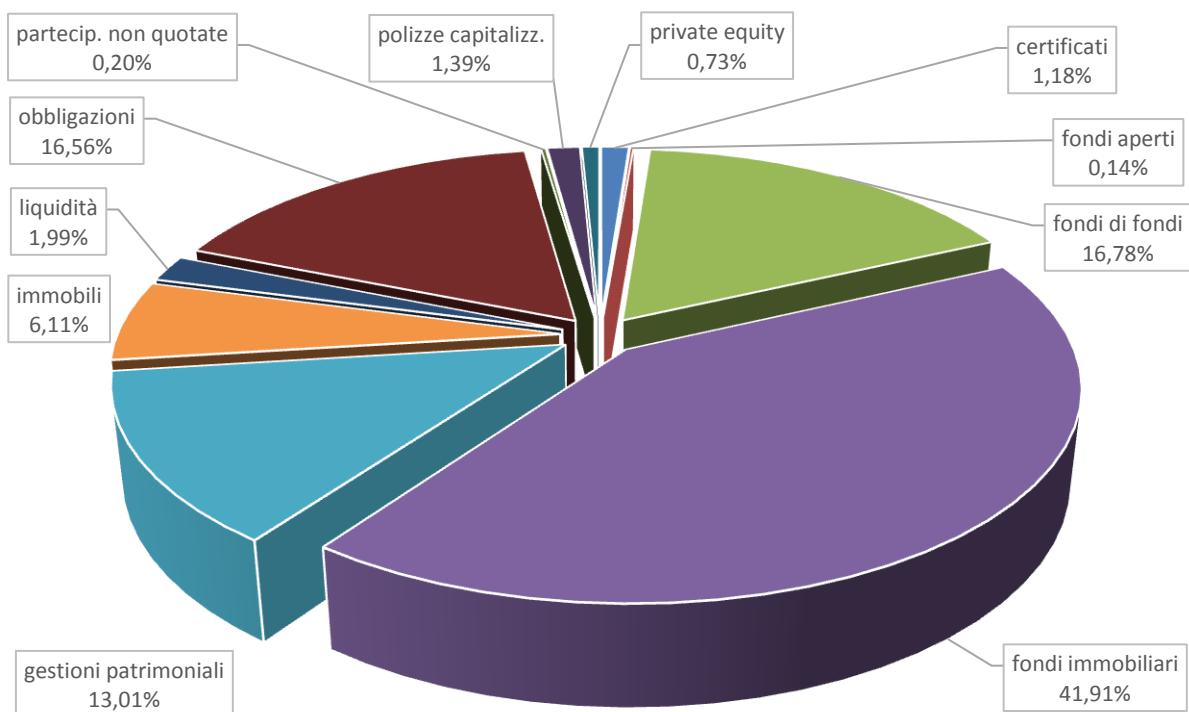
L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

Il portafoglio investito di ENPAPI, nell'ultimo quadriennio, ha subito, positivamente, importanti modifiche nel proprio assetto. La crisi dei mercati finanziari, iniziata nel 2007 ed esplosa nel 2008, ha toccato l'Ente solo marginalmente, grazie ad un'azione lungimirante che ha permesso di salvaguardare il capitale investito, da un lato, di conseguire risultati particolarmente soddisfacenti, dall'altro. La composizione percentuale degli strumenti presenti nel portafoglio, inoltre, ha visto una sempre maggiore presenza di fondi chiusi immobiliari e infrastrutture, che hanno consentito ad ENPAPI, da un lato di inserirsi, in modo indiretto, nel comparto immobiliare, dall'altro di partecipare ad investimenti rilevanti anche dal punto di vista sociale.

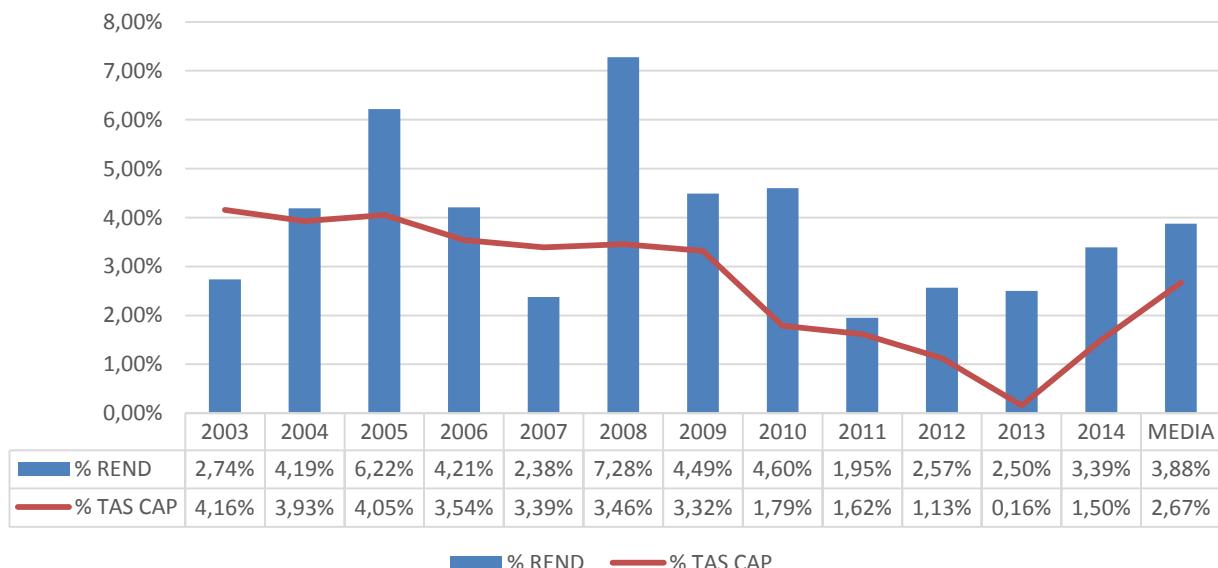


L'Ente si sta dotando di un sistema di gestione degli investimenti ALM, con il quale potrà più puntualmente rispondere all'esigenza di garantire la capitalizzazione ai montanti contributivi, mantenendo adeguato il rapporto rischio/rendimento. Tale previsione è esplicitata nel nuovo Regolamento di gestione del patrimonio, attualmente all'esame dei Ministeri vigilanti.

L'attuale assetto del patrimonio tiene conto della composizione della platea dei Professionisti assicurati che, dal punto di vista della distribuzione per età, è caratterizzato da una forte concentrazione (oltre il 78%) nelle classi fino a cinquanta anni. La lettura del Bilancio Tecnico 2012/2061, inoltre, evidenzia, per tutto il periodo considerato, da un lato, che il patrimonio dell'Ente presenta una crescita regolare, dall'altro, che il saldo previdenziale si mantiene positivo. Dallo stesso documento attuariale, peraltro, si evince che l'Ente non presenta "aspetti critici dal punto di vista della sostenibilità". Se a tutto ciò si aggiunge il numero di pensionati che, allo stato, supera di poco le milletrecento unità, si può giungere alla conclusione che ENPAPI ha privilegiato, in questo momento, strumenti, quali i fondi chiusi, che assicurano un flusso reddituale costante e sistematico, mantenendo un adeguato rapporto rischio/rendimento.



La media del rendimento conseguito nel periodo 2003/2014 è pari a +3,88%, superiore di oltre un punto percentuale alla media del tasso di rivalutazione dei montanti per lo stesso periodo, pari a +2,67%, tenendo conto di quello applicato per il 2014, pari a +1,5%.



Nell'ottica di avviare progressivamente la riduzione del peso percentuale, nel portafoglio investito, di strumenti illiquidi (quali, ad esempio, i fondi chiusi) in favore di altri aventi un maggior grado di liquidabilità (ad esempio, gestioni patrimoniali, obbligazioni), è stata posta in essere un'operazione consistente nel conferimento nel fondo di fondi Towergate LP di quote dei seguenti fondi, già sottoscritti e totalmente o parzialmente liberati: F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i SGR); Investimenti Rinnovabili (Quadrivio Capital SGR); Clean Energy I (Swiss & Global SGR).

Tale operazione ha consentito di ottenere una serie di vantaggi, tra cui: la liberazione dagli impegni non ancora richiamati dai fondi conferiti; la realizzazione di una plusvalenza immediata; la manifestazione di un flusso di cassa positivo. Il trasferimento delle quote è avvenuto ad un valore risultante da perizia di un esperto indipendente, incaricato dal nuovo fondo di fondi. L'operazione ha generato una plusvalenza netta di Euro 6,4 milioni, iscritta nel conto economico di questo Bilancio consuntivo, nonché un flusso di cassa in entrata di Euro 9,5 milioni, che avrà manifestazione nel corso del 2015.

Nell'ambito della gestione finanziaria si segnala, in questa sede, come fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, la vendita, al prezzo di 102,50, della nota "CREDIT SUISSE 15AG39 TV". Con tale operazione, effettuata alla fine del 2012, l'Ente aveva inteso inserire nel proprio portafoglio uno strumento, emesso ad un valore pari al 100% del valore nominale e con un valore previsto a scadenza nel 2039 pari al 100% del valore nominale, oltre ad una cedola (da pagarsi in unica soluzione alla scadenza dell'investimento) pari all'80.875% del valore nominale, che

consentisse di iscrivere nel conto economico il rateo maturato anno per anno. Nel periodo di detenzione dello stesso è stato effettuato un attento monitoraggio dell'evoluzione del profilo rischio/rendimento, valutando, con soddisfazione, il progressivo recupero del valore di mercato. Alla data di predisposizione di questo Bilancio consuntivo, peraltro, tale processo di recupero si è completato e l'Ente ha effettuato la dismissione della nota ad un valore netto superiore a quello nominale (102,50), conseguendo una plusvalenza di Euro 2,1 milioni calcolata come differenziale tra prezzo di vendita, pari ad Euro 86,1 milioni ed il costo storico pari ad Euro 84 milioni.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

l'Ente, arrivato alla quinta "legislatura" dalla sua istituzione, continua, senza sosta, il suo processo di crescita e sviluppo.

Quanto raggiunto nel mandato che si è appena concluso costituisce il presupposto da cui partire per rendere questo Ente, nel segno della continuità gestionale, ancora più importante per la professione e per tutto il sistema di protezione sociale del nostro Paese.

Ed è per questo che, nell'augurare a tutti Voi un buon lavoro, auspico che vogliate dare parere favorevole al bilancio consuntivo 2014, destinando l'avanzo risultante, per Euro 1.030.912 al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà e per Euro 5.873.019 al Fondo di Riserva.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

CONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2012 – 2061, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 27 settembre 2012 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2014. Tale documento tecnico è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed ha dato luogo ad un'attestazione, da parte dei Ministeri vigilanti, di esito positivo della verifica di stabilità.

ESERCIZIO 2014			
	valori espressi in migliaia di euro		
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi	54.401	53.018	2,61%
contributi integrativi	15.489	15.969	-3,01%
rendimenti	12.395	9.762	26,97%
prestazioni pensionistiche	2.071	2.603	-20,44%
altre prestazioni	2.310	1.626	42,07%
spese di gestione	8.750	8.672	0,90%
totale patrimonio	507.330	456.340	11,17%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	1.353	1.444	-6,30%
pensioni dirette (importo medio)	1.417	1.401	1,14%
invalidità/inabilità (numero)	38	54	-29,63%
invalidità/inabilità (importo medio)	1.000	880	13,64%
superstiti (numero)	81	105	-22,86%
superstiti (importo medio)	467	630	-25,87%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12 (gest. princ.)	23.189	19.645	18,04%
contribuenti al 31/12 (gest. Sep.)	15.391		

La redazione del Bilancio Tecnico di riferimento è avvenuta antecedentemente all'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che introduce, in ENPAPI, la Gestione Separata riservata ai Professionisti Infermieri che esercitano la professione nella forma di collaborazione.

Alcune delle grandezze messe a confronto, pertanto, possono risentire della mancata inclusione, nel documento tecnico attuariale, delle dinamiche conseguenti alla citata previsione normativa.

Un nuovo bilancio tecnico attuariale, comprensivo degli effetti delle modifiche regolamentari che la citata previsione di Legge ha comportato, è in corso di redazione.

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2014**

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2014 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2014.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 80.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle

somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 23.053.958.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accrédito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 9.196.091.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono del rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora,

- eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;
- le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2014.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.
- Fondo Assistenza alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi

dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare.
- Debiti diversi.

Fondi di ammortamento

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed il Fondo di riserva, così come previsto dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per le altre prestazioni e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico denominata "Prestazioni previdenziali ed assistenziali", quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l'Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad IRES quando non rientrano nel calcolo della base imponibile dell'"imposta sostitutiva 461/97" sul risultato di gestione e non subiscono ritenuta alla fonte a titolo definitivo.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

**IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI**

	2014	2013	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	32.208	-	32.208
Software di proprietà ed altri diritti	1.929.027	1.956.734	-27.707
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	435.994	130.104	305.890
Totale immobilizzazioni immateriali	2.397.229	2.086.838	310.391

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni.

Si riferisce a:

- Costi di ricerca ed indagine sociale;
- Acquisto di licenze software;
- Applicazioni software;
- Realizzazione del sito Web;
- Realizzazione del sistema di controllo interno;
- Ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali in locazione.

In particolare, gli acquisti di software e di licenze derivano dal programma volto a rendere pienamente operativa la previsione statutaria in materia di informatizzazione e dematerializzazione delle relazioni istituzionali con gli assicurati.

Il progetto prevede la contestuale attuazione dei seguenti programmi:

- sviluppo di un nuovo assetto informatico di gestione del database attraverso:
 - acquisizione dei codici sorgenti del software gestionale SIPA ed internalizzazione dei relativi servizi informatici forniti dalla società Gospaservice Spa, la cui procedura di liquidazione è stata ultimata nel dicembre 2014;
 - acquisizione delle licenze di nuovi moduli software;
 - aggregazione dei nuovi elementi informatici alla procedura esistente;
- sviluppo di un accesso più agevole ed immediato a dati ed informazioni tramite:
 - una nuova area riservata inserita nel portale web;
 - un sistema di informazioni telefoniche tramite Interactive Voice Response (IVR);
 - digitalizzazione e gestione informatica della documentazione;

- realizzazione del “Cassetto Previdenziale” ovvero un sistema informatico evoluto attraverso il quale sarà possibile, attraverso un singolo accesso protetto alla propria area web riservata, consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall’Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC.

Il coordinamento dell’intera operazione è affidato alla società Skill Srl,

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell’esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2013	Incremento	Progressivo al 31/12/2014	Ammortamento	Decremento	Saldo al 31/12/2014
costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	-	40.260	40.260	8.052	-	32.208
software	1.476.763	475.934	1.952.697	398.554	-	1.554.143
licenze	476.971	23.259	500.230	125.347	-	374.883
realizzazione sito internet	3.000	-	3.000	3.000	-	-
ristrutturazione beni di terzi	39.500	-	39.500	7.896	-	31.604
sistema di controllo interno	90.605	-	90.605	45.302	-	45.303
cassetto previdenziale	-	448.861	448.861	89.772	-	359.089
arrotondamenti	1	1	1	1	-	1
TOTALE	2.086.838	988.313	3.075.152	677.923	-	2.397.229

IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI

	2014	2013	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.998.235	30.796.458	201.777
Impianti e macchinari	9.257	9.257	-
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.243.137	1.160.699	82.438
Totale immobilizzazioni materiali	32.293.305	32.009.090	284.215

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%. I restanti fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Forniture hardware in dotazione agli uffici, ivi comprese le apparecchiature informatiche necessarie alla piena realizzazione del progetto descritto nelle immobilizzazioni immateriali;
- Completamento degli arredi ed impianti della sede;

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

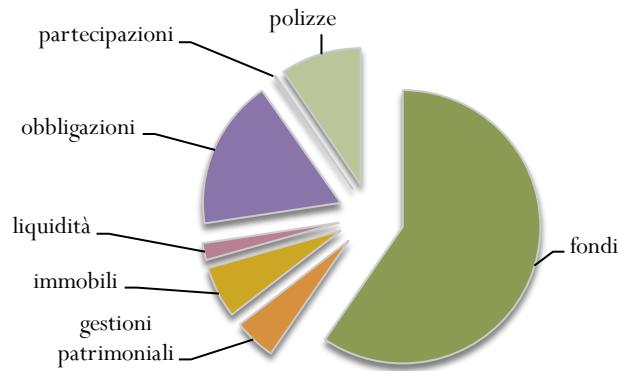
BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2014
immobile trieste	317.071	-	-	317.071
immobile pescara	505.010	-	-	505.010
immobile roma sede	29.655.036	201.777	-	29.856.813
immobile l'aquila	319.340	-	-	319.340
impianto di condizionamento	9.257	-	-	9.257
attrezzatura varia e minuta	1.264	-	-	1.264
autovettura ec763vj	41.412	-	-	41.412
apparecchiature hardware	308.512	27.227	-	335.739
apparecchiature elettroniche	1.399	-	-	1.399
mobili e macchine d'ufficio	8.757	1.350	-	10.107
arredamenti	822.305	22.631	-	844.936
impianto audio video	-	30.500	-	30.500
centralino telefonico	2.337	-	-	2.337
telefoni cellulari	13.454	730	-	14.184
macchine fotografiche digitali	928	-	-	928
accessori telefonia	3.007	-	-	3.007
arrotondamenti	-	-	-	1
TOTALE	32.009.089	284.215	-	32.293.305

PATRIMONIO E GESTIONE Gli investimenti dell'Ente sono riepilogati nel prospetto che segue:
FINANZIARIA

PATRIMONIO COMPLESSIVO				
strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.998.235		7,30%	
totale immobili		30.998.235		7,30%
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160		0,24%	
totale partecipazioni		1.000.160		0,24%
MUTUI ED AFFIDAMENTI RICEVUTI	- 82.957.293		-19,55%	
totale mutui ed affidamenti ricevuti		- 82.957.293		-19,55%
LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIARIA	95.849		0,02%	
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	10.016.801		2,36%	
totale liquidità		10.112.650		2,38%
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	84.000.000		19,79%	
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	2.725.000		0,64%	
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	3.270.000		0,77%	
totale obbligazionario		89.995.000		21,21%
FONDO IMMOBILIARE TORRE R.E.	2.297.500		0,54%	
FONDO ERACLE	5.000.000		1,18%	
FONDO F.I.P.	4.725.888		1,11%	
FONDO OPTIMUM EVOLUTION R.E. FUND	5.000.000		1,18%	
TSC FUND - TSC BERLIN RESIDENTIAL	15.900.000		3,75%	
FONDO SEB	4.837.545		1,14%	
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	1.116.204		0,26%	
FONDO CAESAR	2.972.700		0,70%	
FONDO FLORENCE	142.100.000		33,48%	
FONDO IGEA	14.656.596		3,45%	
FONDO OPTIMUM EVOLUTION USA	14.000.000		3,30%	
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTR.	2.068.136		0,49%	
FONDO AMBIENTA I	660.564		0,16%	
PALL MALL TECH VENTURES VII LP	1.000.067		0,24%	
BCC RISPARMIO OBBLIG. (EX AUREO FIN.ETICA)	524.657		0,12%	
STAR COLLECTION (EX SELLA GESTNORD)	192.127		0,05%	
FONDO TOWER GATE	85.106.706		20,05%	
totale fondi		302.158.690		71,20%
POLIZZA BERNSE	3.670.797		0,86%	
POLIZZA CATTOLICA	2.369.391		0,56%	
POLIZZA HDI	1.006.822		0,24%	
SWISS LIFE SA POLIZZA N 4002	41.013.374		9,66%	
totale polizze		48.060.384		11,33%
BSI GESTIONE PATRIMONIALE	25.004.656		5,89%	
totale gestioni		25.004.656		5,89%
arrotondamenti	2	2		
TOTALE PATRIMONIO	424.372.484	424.372.484	100,00%	100,00%

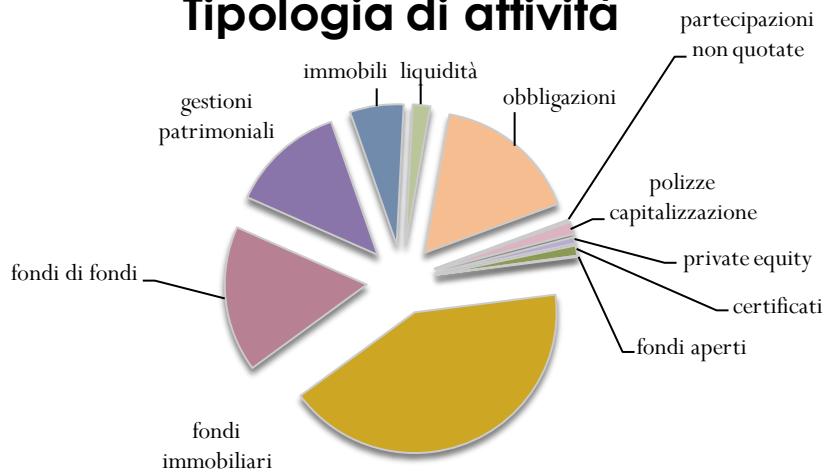
Esso, dal punto di vista della composizione, è articolato come segue:

Tipologia di investimento



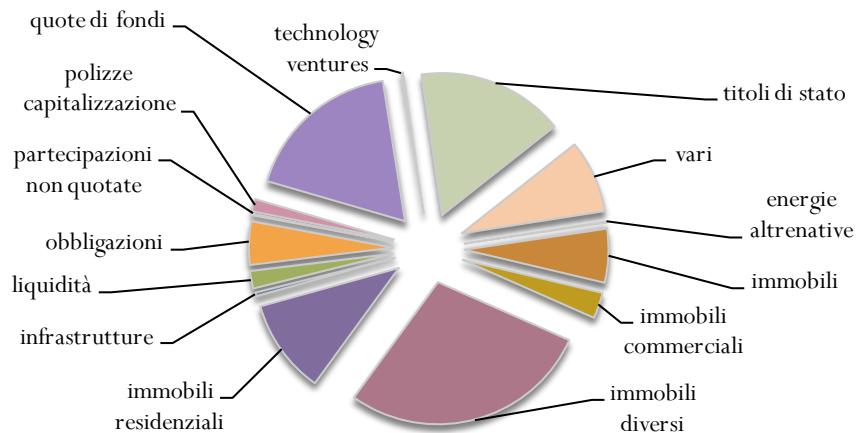
Il patrimonio investito è articolato nelle seguenti tipologie di attività:

Tipologia di attività



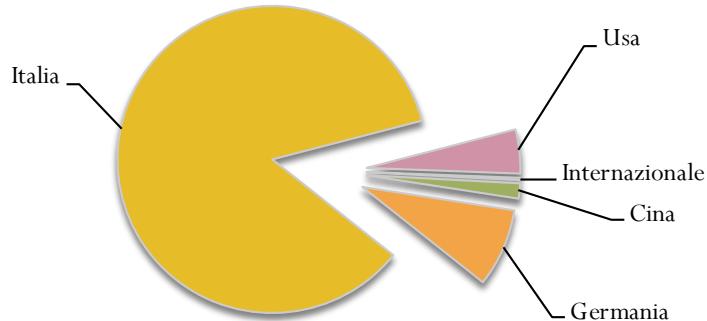
Il patrimonio investito è articolato nelle seguenti classi di attività:

Classi di attività



Gli investimenti in fondi sono classificati in base alle seguenti aree geografiche di interesse:

Fondi - area di interesse



Nel prospetto che segue sono riepilogati i valori contabili dei titoli e dei fondi a confronto con i valori di mercato, ove disponibili, al 31/12

STRUMENTO	valore contabile	valore mercato
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	84.000.000	86.100.000
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	2.725.000	3.554.874
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	3.270.000	4.266.668
FONDO IMMOBILIARE TORRE R.E.	2.297.500	2.297.500 (*)
FONDO ERACLE	5.000.000	5.637.024
FONDO F.I.P.	4.725.888	4.463.673
FONDO OPTIMUM EVOLUTION R.E. FUND	5.000.000	7.323.000
TSC FUND - TSC BERLIN RESIDENTIAL	15.900.000	16.609.500
FONDO SEB	4.837.545	4.900.768
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	1.116.204	1.032.678
FONDO CAESAR	2.972.700	3.397.202
FONDO FLORENCE	142.100.000	145.174.603
FONDO IGEA	14.656.596	15.572.644
FONDO OPTIMUM EVOLUTION USA	14.000.000	14.683.613
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTR.	2.068.136	2.070.440
FONDO AMBIENTA I	660.564	504.918
PALL MALL TECH VENTURES VII LP	1.000.067	1.000.067 (*)
BCC RISPARMIO OBBLIG. (EX AUREO FIN.ETICA)	524.657	574.649
STAR COLLECTION (EX SELLA GESTNORD)	192.127	206.550
FONDO TOWER GATE	85.106.706	85.106.706 (*)
BSI GESTIONE PATRIMONIALE	25.004.656	25.145.397
TOTALE	417.158.347	429.622.475

(*) - valore di mercato non ancora disponibile, si riporta il dato contabile

Nello specifico una parte consistente del portafoglio finanziario si conferma costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti. Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

E' presente una quota investita in fondi, con obiettivi reddituali di medio periodo e volatilità dei rendimenti medio-basse.

Ammonta invece ad oltre il 40% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati.

Di seguito la movimentazione 2014 degli strumenti finanziari

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI				
strumento	V.N. 31/12/2013	incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2014
GOSPASERVICE SPA	1.359.872	-	1.359.872	-
CAMPUS BIO MEDICO SPA	1.000.160	-	-	1.000.160
totale partecipazioni	2.360.032	-	1.359.872	1.000.160
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	84.000.000	-	-	84.000.000
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	-	2.725.000	-	2.725.000
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	-	3.270.000	-	3.270.000
totale obbligazionario	84.000.000	5.995.000	-	89.995.000
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	49.622.059	362.721	49.984.780	-
F2I - SECONDO FONDO ITALIANO INFRASTRUTT	-	2.132.690	64.554	2.068.136
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500	-	-	2.297.500
FONDO ERACLE	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO AMBIENTA I	567.744	120.000	27.180	660.564
FONDO FIP	4.755.514	-	29.626	4.725.888
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	27.547.754	-	27.547.754	-
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.247.799	-	10.247.799	-
PALL MALL TECH VENT VII LP	1.000.067	-	-	1.000.067
TSC FUND - TSC BERLIN RESIDENTIAL	-	15.900.000	-	15.900.000
HI USA REAL ESTATE FUND	8.500.000	500.000	9.000.000	-
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	554.971	561.233	-	1.116.204
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	20.000.000	-	20.000.000	-
FONDO CAESAR	2.347.800	652.200	27.300	2.972.700
FONDO SEB	-	4.837.545	-	4.837.545
PRELIOS SGR FONDO IGEA	-	14.656.596	-	14.656.596
FONDO OPTIMUM EVOLUTION USA	-	14.000.000	-	14.000.000
FONDO TOWER GATE	-	85.106.706	-	85.106.706
FONDO AUREO FINANZA ETICA	524.657	-	-	524.657
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	192.127	-	-	192.127
FONDO FLORENCE	122.100.000	20.000.000	-	142.100.000
totale fondi	260.257.992	158.829.690	116.928.993	302.158.690
POLIZZA CARIGE	1.000.000	-	1.000.000	-
POLIZZA FATA	20.000.000	-	20.000.000	-
POLIZZA BERNSE	3.000.000	-	-	3.000.000
POLIZZA CATTOLICA	2.000.000	-	-	2.000.000
POLIZZA HDI	-	1.000.000	-	1.000.000
SWISS LIFE SA POLIZZA N. 4002966001	8.555.874,49	38.452.500	5.995.000	41.013.374
POLIZZA LOMBARD	9.452.500,00	-	9.452.500	-
totale polizze	44.008.374	39.452.500	36.447.500	47.013.374
BSI GESTIONE PATRIMONIALE	-	25.000.000	-	25.000.000
totale strumenti gestiti	-	25.000.000	-	25.000.000

**IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

	2014	2013	variazioni
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	1.000.160	1.000.160	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	340.831.493	330.606.923	10.224.570
Totale immobilizzazioni finanziarie	341.831.653	331.607.083	10.224.570

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Gli strumenti della stessa natura, che sono stati, o potrebbero essere, nel corso del 2015, oggetto di cessione, sono stati classificati, unitamente ad altri investimenti di liquidità, tra le attività finanziarie.

In relazione agli eventi di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto commentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Partecipazioni

L'importo di € 1.000.160 rappresenta il valore di costo della partecipazione nella società Campus Bio Medico Spa.

Altri titoli

Accoglie il valore degli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, destinati a permanere nel patrimonio dell'Ente.

CREDITI

	2014	2013	variazioni
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	178.979.617	158.550.047	20.429.570
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	1.464.947	1.096.136	368.811
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	9.466.556	21.155	9.445.401
Totale crediti	189.911.120	159.667.338	30.243.782

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI			
	Crediti v/iscritti al 01/01		158.550.047
Accertamento contribuzione 2014		81.346.642	
Incremento aggi su recupero crediti		1.123	
Sanzioni		885.745	
Interessi dilazione sanatorie	-	69	
Interessi ritardato pagamento		6.591.574	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti	-	385.221	
Riscatti		7.910	
Riscossioni e riallineamenti	-	68.018.135	
Arrotondamenti		1	
Total		20.429.570	
	Crediti v/iscritti al 31/12		178.979.617

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 2.404.763, che tiene conto anche della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 23.053.958

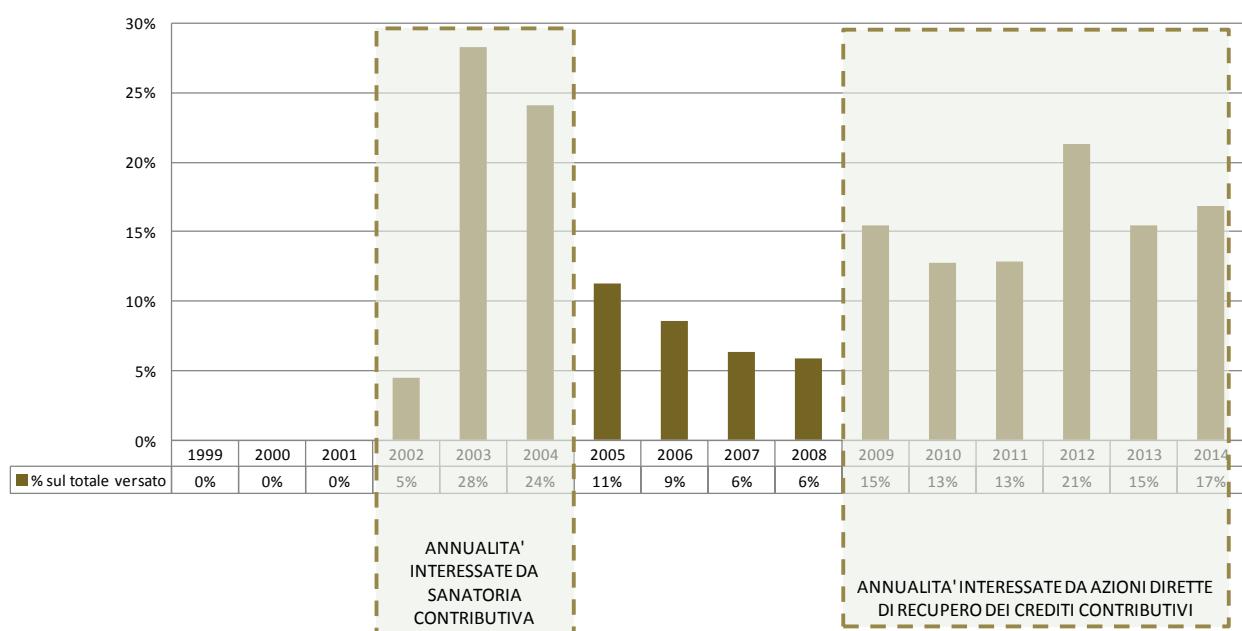
Dal 01/01/2012 è da considerarsi a regime l'azione di recupero dei crediti contributivi. L'attività, preceduta da un'azione preliminare eseguita da ENPAPI, è svolta dalla società Unicredit Credit Management Bank alla quale è stato conferito il portafoglio dei crediti contributivi.

Si riportano, di seguito, i prospetti che illustrano i versamenti riscossi in ogni annualità con separata indicazione degli esercizi di riferimento (correnti e precedenti).

annualità di riferimento	versamenti relativi ad annualità pregresse	conti anno corrente e saldo anno precedente	totale versamenti
1999	-	6.249.631	6.249.631
2000	-	16.238.208	16.238.208
2001	-	10.819.804	10.819.804
2002	465.445	9.799.549	10.264.994
2003	5.196.687	13.198.449	18.395.136
2004	5.199.647	16.411.494	21.611.141
2005	2.469.761	19.483.724	21.953.485
2006	2.084.576	22.308.395	24.392.971
2007	1.621.740	23.865.255	25.486.995
2008	1.622.642	25.731.374	27.354.016
2009	5.181.882	28.317.524	33.499.406
2010	4.576.527	31.355.148	35.931.675
2011	4.986.790	33.862.417	38.849.207
2012	10.120.910	37.449.224	47.570.134
2013	8.258.195	45.077.278	53.335.473
2014	9.369.311	46.165.537	55.534.848
TOTALI	61.154.113	386.333.011	447.487.124

Il grafico successivo illustra le percentuali di versamento relative ad esercizi pregressi rispetto al totale versato nell'anno. In evidenza le annualità interessate dalle azioni di recupero intraprese dall'Ente,

% di recupero annualità pregresse sul totale versato per anno



Agli importi illustrati nei prospetti precedenti va considerata anche la somma di 13,7 mln di Euro relativa all'ammontare del debito riconosciuto dall'iscritto ma per il quale ha chiesto ed ottenuto una rateizzazione.

L'Ente, a supporto di questa azione ha, inoltre, sottoscritto una Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'utilizzo dei suoi servizi telematici, nell'ottica di acquisire i dati reddituali e dei volumi di affari relativi ai Professionisti che non abbiano ottemperato agli obblighi di dichiarazione.

Crediti verso Stato

Tale voce accoglie, tra gli altri, l'importo, pari ad € 1.430.252, che rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è così suddiviso:

- per € 182.235 residuo credito per le maternità del 2010;
- per € 209.719 residuo credito per le maternità del 2011;
- per € 263.786 residuo credito per le maternità del 2012;
- per € 63.337 residuo credito per le maternità del 2013;
- per € 711.174 il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2014 che sarà richiesto a rimborso nel 2015.

Crediti verso altri

L'importo accoglie principalmente il credito per € 9.456.302 relativo alla residua quota, da incassare nel 2015, inerente l'operazione di conferimento di quote di fondi, illustrata nella relazione sulla gestione ed in commento alle voci del patrimonio mobiliare.

L'importo residuo si riferisce a crediti verso personale dipendente, depositi cauzionali ed anticipazioni da restituire.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2014	2013	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	124.387.238	59.673.180	64.714.058
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	124.387.238	59.673.180	64.714.058

Sulla base delle considerazioni fatte in commento alle attività finanziarie immobilizzate, l'importo degli investimenti del presente comparto esprime il valore degli strumenti finanziari oggetto di negoziazione nel corso del 2015 o caratterizzati da una pronta liquidabilità (valore delle quote di fondi aperti sottoscritti nelle annualità precedenti).

Nel dicembre 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione della società partecipata Gospaservice Spa.

Il bilancio della società Gospaservice Spa in liquidazione al 30/11/2014, che si allega integralmente al presente documento per maggiore evidenza, rappresenta un valore del patrimonio netto pari ad € 1.447.269 di cui € 1.013.088 di spettanza ENPAPI, detentore del 70% delle quote azionarie al momento della liquidazione.

Tale frazione del patrimonio netto di liquidazione presenta, rispetto al valore di bilancio della partecipata al 31/12/2013, una ripresa di valore di € 9.192.

In data 23/12/2014 è stata effettuata l'effettiva liquidazione della quota attraverso bonifico bancario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	2014	2013	variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	10.112.650	3.329.847	6.782.803
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	845	1.348	- 503
Totale disponibilità liquide	10.113.495	3.331.195	6.782.300

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 9.845.127;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 160.834;
- il saldo al 31/12/2014 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 3.491;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un conto di credito speciale e ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 7.349.
- il denaro contante e valori bollati per € 845;
- i restanti € 95.849 sono relativi a saldi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2014	2013	variazioni
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	5.222.284	3.255.869	1.966.415
Risconti attivi	72.630	100.199	- 27.569
Totale ratei e risconti attivi	5.294.914	3.356.068	1.938.846

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi che rappresentano la quota parte di interessi, dei titoli detenuti in portafoglio, maturata alla data di chiusura dell'esercizio,
- Risconti attivi relativi ad utenze, noleggi, abbonamenti, assicurazioni, consulenze, spese telefoniche e ADSL di competenza del futuro esercizio.

CONTI D'ORDINE

	2014	2013	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	95.419.250	97.577.419	- 2.158.169
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	95.419.250	97.577.419	- 2.158.169

La voce accoglie i residui impegni assunti dall'Ente, per la sottoscrizione di fondi di investimento per complessivi € 95.306.572 ed impegni relativi al contratto derivato, stipulato con il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) in data 18/09/2009, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente, per € 112.678.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

	2014	2013	variazioni
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	1.472.345	727.801	744.544
Altri Fondi rischi ed oneri	23.053.958	17.641.119	5.412.839
Fondo Svalutazione Crediti	2.404.763	2.684.763	- 280.000
Fondo Oscillazione Titoli	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	26.931.066	21.053.683	5.877.383

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondo Imposte e tasse

contiene le imposte relative ai rendimenti di polizze a capitalizzazione e di titoli che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo.

Altri fondi rischi

che a sua volta accoglie:

- rischi per interessi pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2014. Il valore è pari ad € 23.053.958, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, di € 5.412.839;

Fondo svalutazione crediti

il valore del fondo è ritenuto conforme rispetto alla previsione contenuta nell'art. 2426, del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione".

Il valore di bilancio presenta un decremento, rispetto al valore di bilancio del precedente esercizio, di € 280.000 dovuto all'utilizzo a copertura di svalutazione crediti verso iscritti per contributi di maternità relativi ad esercizi pregressi.

TRATTAMENTO DI FINE

RAPPORTO LAVORO

SUBORDINATO

	2014	2013	variazioni
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	348.043	290.415	57.628
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	348.043	290.415	57.628

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero del personale in forza alla fine dell'esercizio è di 42 unità.

DEBITI

	2014	2013	variazioni
Debiti			
Debiti Verso banche	82.957.293	56.699.246	26.258.047
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	681.485	1.693.615	- 1.012.130
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	2.570.590	202.669	2.367.921
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	268.516	198.130	70.386
Debiti verso personale dipendente	395.362	371.799	23.563
Totale debiti	86.873.246	59.165.459	27.707.787

La voce accoglie, in particolare:

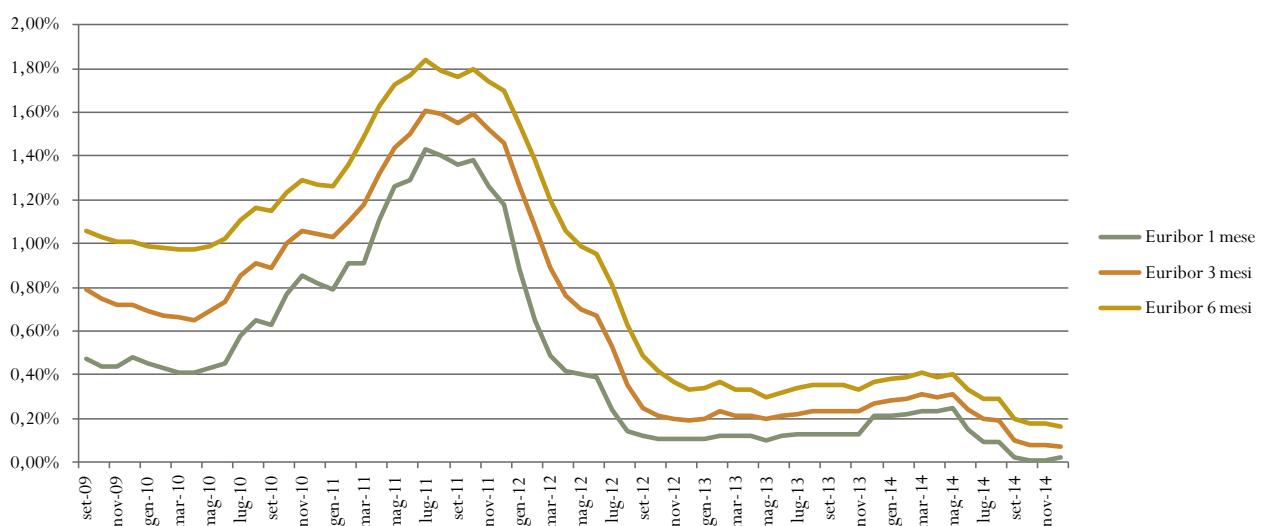
Debiti verso banche

l'importo di € 82.957.293 rappresenta:

- Quanto ad € 6.327.580 il debito residuo, al 31 dicembre 2014, verso il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente. Il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 verrà rimborsato in 120 mesi con decorrenza 1 gennaio 2010.

Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato. La restituzione avverrà in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019.

Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor dalla data di stipula del contratto ad oggi:



- Quanto ad € 112.666 il debito al 31 dicembre 2014 verso il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ha ospitato, in locazione da gennaio 2011, il Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila.
- Quanto a
 - € 20.000.000 il finanziamento di BSI;
 - € 14.869.309 lo scoperto di conto corrente presso Credit Suisse;
 - € 35.787.385 lo scoperto di conto corrente acceso presso la Banca Popolare di Sondrio;
 - € 5.573.552 lo scoperto di conto corrente acceso presso Banco Desio;
 - € 286.801 per competenze da liquidare.

I suddetti importi sono stati utilizzati per far fronte agli impegni di investimento assunti.

Debiti verso fornitori

l'importo di € 681.485 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2014.

Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
IRPEF	239.678	177.153	62.525
IRAP	-	24.669	- 24.669
IRES	-	1.034	- 1.034
addizionali regionali e comunali	83	-	83
imposta sostitutiva gestione finanz.	2.330.818		2.330.818
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	11	- 187	198
	2.570.590	202.669	2.367.921

- L'IRPEF ed addizionali, dovute a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- L'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- L'imposta sostitutiva dovuta su rendimenti mobiliari.

Debiti verso Enti previdenziali

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2014, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la gestione separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso personale dipendente

l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- € 127.154 per ferie e permessi maturati e non goduti;
- € 268.208 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2014, erogato a gennaio 2015.

**DEBITI VERSO ISCRITTI E
DIVERSI**

	2014	2013	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	420.509.064	367.786.648	52.722.416
Fondo per l'indennità maternità	2.322	12.258	- 9.936
Indennità di maternità da erogare	-	3.016	- 3.016
Altre prestazioni da erogare	6.000	314.169	- 308.169
Fondo pensioni	27.861.881	20.691.121	7.170.760
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	63.330.354	56.216.853	7.113.501
Contributi da destinare	360.109	248.163	111.946
Debiti per ricongiunzioni	2.776.768	2.380.599	396.169
Debiti per capitalizzazione da accreditare	9.196.091	8.017.356	1.178.735
Fondo IVS Gestione Separata	27.757.387	22.455.869	5.301.518
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	79.156	217.285	- 138.129
Fondo Assistenza	21.653	230.256	- 208.603
Altri debiti diversi	89.669	58.234	31.435
Totale debiti verso iscritti e diversi	551.990.454	478.631.827	73.358.627

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 420.509.064, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate fino al 31/12/2013 in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

La sentenza n. 3859/2014 del Consiglio di Stato ha stabilito che la previsione normativa di cui all'art. 1 comma 9 della L. 8 agosto 1995, n. 335 è da considerare come disciplina minima di riferimento. Pertanto, per l'anno 2014, prendendo spunto dalla citata sentenza, che riguarda altro Ente di Previdenza di cui al D.Lgs. 103/96, nell'ottica di migliorare la misura dei montanti contributivi, in un'annualità peraltro caratterizzata dalla media quinquennale del P.I.L. negativa, e di conseguenza quella dei trattamenti pensionistici, viene riconosciuta, a titolo di capitalizzazione dei montanti, la percentuale dell' 1.5% corrispondente ad € 6.895.298.

Tale stanziamento ha effetti residuali dal punto di vista dell'equilibrio a medio/lungo termine come evidenziato dalla valutazione attuariale elaborata ad hoc sulla base del bilancio tecnico 2012/2061.

FONDO PER LA PREVIDENZA		
	Fondo per la previdenza al 01.01.2014	367.786.648
Contributi soggettivi anno 2014		54.400.657
Quota integrativo 2%		6.527.969
Contributi soggettivi anni precedenti		3.351.233
Capitalizzazione anno 2014		6.625.604
Capitalizzazione anni precedenti		80.565
Ricongiunzioni attive		287.680
Contributi soggettivi da riscatto		7.910
	accantonamento al fondo	71.281.618
Accantonamento a Fondo Pensioni		9.155.509
Utilizzo per pensioni (inabil/inval)		86.294
Debiti per restituzione contributi		7.623.889
Ricongiunzioni passive		514.772
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)		1.178.736
Arrotondamenti		2
	utilizzo del fondo	18.559.202
	Fondo per la previdenza al 31.12.2014	420.509.064

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 27.861.881, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.

Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI		
	Fondo pensioni al 01.01.2014	20.691.121
Accantonamenti dell'anno		9.155.509
	accantonamento al fondo	9.155.509
pensioni vecchiaia 2014		1.917.277
pensioni vecchiaia anni prec.		67.472
Arrotondamenti		
	utilizzo del fondo	1.984.749
	Fondo pensioni al 31.12.2014	27.861.881

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 27.757.387, accoglie la stima dei contributi degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri, gli Infermieri Pediatrici e gli Assistenti Sanitari che, iscritti ai relativi Albi provinciali, svolgono

attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale (c.d. mini co.co.co.).

Il fondo accoglie, altresì, l'intero ammontare della contribuzione dei collaboratori trasferita dall'INPS nel corso del 2009 e del 2014. Tali contributi sono stati capitalizzati dal momento dell'effettivo accreditamento.

La residua capitalizzazione, calcolata per competenza dalla data effettiva di contribuzione, verrà riconosciuta al momento della richiesta della prestazione pensionistica.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo:

FONDO IVS GESTIONE SEPARATA			
	Fondo al 01.01.2014		22.455.869
Contributi IVS dell'esercizio		9.508.145	
Contributi IVS esercizi precedenti	-	4.470.207	
Capitalizzazione dell'anno		269.693	
Capitalizzazione anni precedenti	-	6.113	
	accantonamento al fondo		5.301.519
Utilizzi dell'anno		-	
Arrotondamenti		1	
	utilizzo del fondo		1
	Fondo al 31.12.2014		27.757.387

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 2.322, movimentato come segue:

FONDO MATERNITÀ'			
	Fondo maternità al 01.01.2014		12.258
Contributi maternità anno 2014		1.898.240	
Contributi maternità anni precedenti	-	357.948	
Utilizzo fondo svalutazione crediti		280.000	
Fiscalizzazione oneri maternità 2012 D.Lgs 151/01		711.174	
	accantonamento al fondo		2.531.466
Maternità anno 2014		2.541.403	
Arrotondamenti	-	1	
	utilizzo del fondo		2.541.402
	Fondo maternità al 31.12.2014		2.322

Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio 2014, un decremento dovuto principalmente a cancellazioni retroattive che hanno comportato la rettifica dei contributi dovuti e non incassati (crediti) relativi ad annualità precedenti. Tale fenomeno, di difficile previsione anche perché

concentrato soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, ha reso necessario l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, acceso anche a tale scopo nel corso delle annualità precedenti.

Si è provveduto, inoltre, a collocare tale posta del passivo, ospitata in precedenza nel comparto del "Patrimonio netto", più opportunamente nella sezione dei "Debiti verso iscritti". Per chiarezza si è provveduto a ricollocare in tale comparto anche la relativa posta dell'esercizio precedente.

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 79.156, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

Fondo Assistenza

di cui all'art. 6 del Regolamento Generale per l'erogazione delle Prestazioni di Assistenza, pari ad € 21.653.

Il Fondo è alimentato dallo stanziamento annuale individuato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del Bilancio consuntivo, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo delle spese per la gestione e la solidarietà, di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, e dagli eventuali contributi facoltativi di cui all'art. 2, comma 4.

Dal Fondo sono prelevate le somme destinate all'erogazione delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 3, ivi comprese quelle, con separata indicazione, relative agli interventi straordinari in caso di calamità naturali.

Le somme eventualmente non spese permangono all'interno del Fondo.

Debiti v/iscritti per restituzione contributi

pari ad € 63.330.354, ovvero il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 9.196.091 che accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della

contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla contribuzione dovuta, ma che l'accreditto delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Altre prestazioni da erogare

pari ad € 6.000 include domande per prestazioni deliberate ma non ancora erogate al 31/12/2014.

Contributi da destinare

pari ad € 360.109, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Debiti per ricongiunzioni

pari ad € 2.776.768, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Altri debiti diversi

così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 45.521;
- Debiti verso Gestori Finanziari per oneri da addebitare per € 36.246;
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali ed altri per € 880;
- Depositi cauzionali ricevuti su affitti attivi per € 6.152;
- Altri debiti diversi per € 870.

**FONDI DI
AMMORTAMENTO**

	2014	2013	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	2.340.905	1.748.099	592.806
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	2.340.905	1.748.099	592.806

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

FONDI AMMORTAMENTO	Fondo amm.to al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2014
fondo amm.to attr. varia e minuta	1.264	-	-	1.264
fondo amm.to apparecc.re hardware	203.565	65.590	-	269.155
fondo amm.to mobili e macc. ufficio	4.761	2.021	-	6.782
fondo amm.to centralino telefonico	1.052	467	-	1.519
fondo amm.to telefoni cellulari	7.684	2.281	-	9.965
fondo amm.to impianto audio video	-	6.100	-	6.100
fondo amm.to macchine foto digitali	928	-	-	928
fondo amm.to accessori telefonia	2.888	40	-	2.928
fondo amm.to arredamenti	544.497	168.987	-	713.484
fondo amm.to impianto condizionamen	2.916	1.851	-	4.767
fondo amm.to immobile sede	961.700	336.906	-	1.298.606
fondo amm.to autovetture	16.565	8.282	-	24.847
fondo amm.to apparecch. elettroniche	280	280	-	560
arrottamenti	-1	1	-	-
TOTALE	1.748.099	592.806	-	2.340.905

I valori al 31/12/2014, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

PATRIMONIO NETTO

	2014	2013	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	17.155.963	16.893.460	262.503
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	13.685.347	10.031.113	3.654.234
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	6.903.931	3.916.738	2.987.193
Totale patrimonio netto	37.745.241	30.841.311	6.903.930

Il patrimonio netto è composto da:

Fondo per la gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 17.155.963 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE			
Fondo per la gestione al 01.01.2014			17.155.964
Contributi integrativi anno 2014		8.961.293	
Contributi integrativi anni precedenti		1.167.530	
Sanzioni		909.959	
Interessi da sanatorie	-	69	
Interessi per ritardato pagamento		6.591.574	
Proventi finanziari netti		-	
Arrotondamenti		1	
accantonamento al fondo			17.630.288
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		5.412.839	
Accantonamento svalutazione crediti		-	
Spese di amministrazione		8.749.764	
Stanziamento Fondo Assistenza		1.988.921	
Rendimento immobile sede		447.852	
Arrotondamenti		1	
utilizzo del fondo			16.599.377
avanzo d'esercizio			1.030.912
Fondo per la gestione al 31.12.2014			17.155.963
Fondo per la gestione al 01.01.2015 post destinazione avanzo gestionale			18.186.875

Fondo di riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 13.685.347, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio).

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione ed è movimentato come segue:

FONDO DI RISERVA			
Fondo di riserva al 01.01.2014			13.685.347
Accantonamenti dell'anno		5.425.167	
Rendimento immobile sede		447.852	
accantonamento al fondo			5.873.019
Utilizzi dell'anno		-	
Arrotondamenti			
utilizzo del fondo			-
avanzo/disavanzo			5.873.019
Fondo di riserva al 31.12.2014 ante destinazione avanzo finanziario			13.685.347
Fondo di riserva al 01.01.2015 post destinazione avanzo finanziario			19.558.366

L'accantonamento complessivo a tale fondo è pari ad € 5.873.019 e deriva dall'avanzo ottenuto

- per € 5.425.167 dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (€ 12.394.917) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati, di entrambe le gestioni, per il 2014 (€ 6.895.298) e per gli esercizi precedenti (€ 74.452);
- per € 447.852 dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2014.

Avanzo dell'esercizio

pari a € 6.903.931 formato dall'avanzo gestionale per € 1.030.912 e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 5.873.019.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 1.030.912, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l'ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza, per € 5.873.019.

Il Fondo di Riserva così accumulato potrà essere utilizzato, in base all'art. 41 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2014.

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo IVS G. S.	Fondo Ass. e Mat. G. S.	Fondo Pensioni	Fondo Maternità	Fondo Assistenza	PATRIMONIO NETTO		Risultato Complessivo
							Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	-	-	1.438.838	1.289.443	-	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	-	-	1.684.232	995.331	-	-	5.407.040	
Variazione esercizio 04	18.446.802	-	-	245.394	- 294.112	-	-	2.157.280	20.555.364
Saldo al 31/12/05	101.718.797	-	-	2.618.374	991.826	-	-	7.943.275	
Variazione esercizio 05	21.622.745	-	-	934.142	- 3.505	-	-	2.536.235	25.089.617
Saldo al 31/12/06	123.603.663	-	-	3.974.861	608.555	-	-	8.633.844	
Variazione esercizio 06	21.884.866	-	-	1.356.487	- 383.271	-	-	690.569	23.548.651
Saldo al 31/12/07	153.853.843	-	-	2.723.239	27.500	-	-	8.858.291	
Variazione esercizio 07	30.250.180	-	-	1.251.622	- 581.055	-	-	224.447	28.641.950
Saldo al 31/12/08	178.337.393	-	-	3.906.427	133.308	-	2.565.893	10.475.889	
Variazione esercizio 08	24.483.550	-	-	1.183.188	105.808	-	2.565.893	1.617.598	29.956.037
Saldo al 31/12/09	207.496.474	-	-	5.930.105	69.011	-	3.192.272	13.254.883	
Variazione esercizio 09	29.159.081	-	-	2.023.678	- 64.297	-	626.379	2.778.994	34.523.835
Saldo al 31/12/10	241.312.691	-	-	8.090.701	305.691	-	6.369.928	16.118.971	
Variazione esercizio 10	33.816.217	-	-	2.160.596	236.680	-	3.177.656	2.864.088	42.255.237
Saldo al 31/12/11	285.157.011	-	-	10.559.562	446.411	-	6.675.629	18.820.007	
Variazione esercizio 11	43.844.320	-	-	2.468.861	140.720	-	305.701	2.701.036	49.460.638
Saldo al 31/12/12	329.798.703	7.350.392	148.478	15.171.685	64.918	-	10.031.113	19.889.207	
Variazione esercizio 12	44.641.692	7.350.392	148.478	4.612.123	- 381.493	-	3.355.484	1.069.200	60.795.876
Saldo al 31/12/13	367.786.648	22.455.869	217.285	20.691.121	12.258	230.256	13.685.347	17.155.964	
Variazione esercizio 13	37.987.945	15.105.477	68.807	5.519.436	- 52.660	230.256	3.654.234	- 2.733.243	59.780.252
Saldo al 31/12/14	420.509.064	27.757.387	79.156	27.861.881	2.322	21.653	19.558.366	18.186.875	
Variazione esercizio 14	52.722.416	5.301.518	-138.129	7.170.760	- 9.936	- 208.603	5.873.019	1.030.911	71.741.956

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

**PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI ED
ASSISTENZIALI**

	2014	2013	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	2.071.043	1.695.119	375.924
Ricongiunzioni passive	118.603	16.658	101.945
Indennità di maternità	2.541.403	1.686.840	854.563
Altre prestazioni	2.197.523	1.651.745	545.778
Prestazioni Assistenziali G.S.	112.638	-	112.638
Restituzione montante art.9	510.388	747.765	-237.377
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	7.551.598	5.798.127	1.753.471

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 1.353 pensioni di vecchiaia (di cui 8 erogate in regime di totalizzazione), 17 pensioni di inabilità (di cui 2 erogate in regime di totalizzazione), 21 assegni di invalidità e 81 pensioni ai superstiti (di cui 15 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2014 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti transitati, nel corso del 2014, ad altro ente previdenziale

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.

Il numero delle prestazioni erogate a tale titolo è di 105.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

- 33 di competenza 2013 erogate nel 2014;
- 343 di competenza 2014 erogate nel 2014;

Altre prestazioni

riferite a:

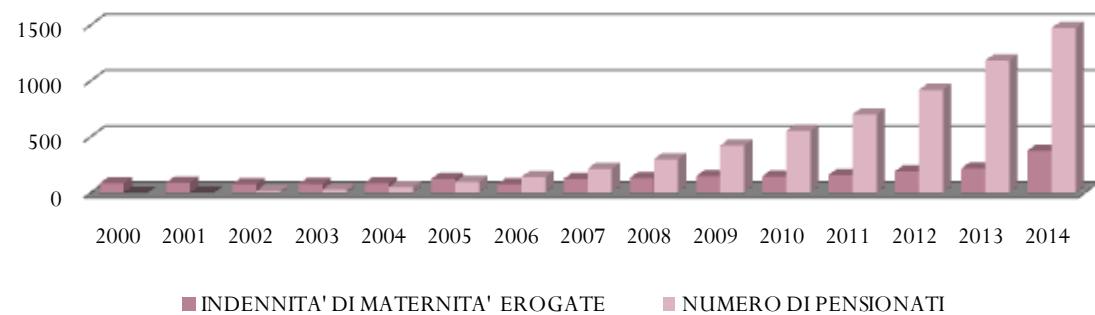
	TIPOLOGIA	comp.2013 erogato 2014	comp. 2014 erogato 2014	comp.2014 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	48	-
	Indennità di malattia	40	358	-
	Rimborso spese funebri	9	23	-
	Intervento per stato di bisogno	9	55	-
	Borse di studio	-	57	2
	Sussidi portatori di handicap	-	10	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	10	-
	Contributo acquisto prima casa	-	6	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	6	-
	Sussidio asili nido	-	12	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	6	-
TOTALE		58	591	2
GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	5	-
	Congedo parentale	-	6	-
	Indennità di malattia	-	7	-
	Indennità di maternità	-	10	-
TOTALE		-	28	-

In valore assoluto l'importo delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2014 è riepilogato nel prospetto sottostante:

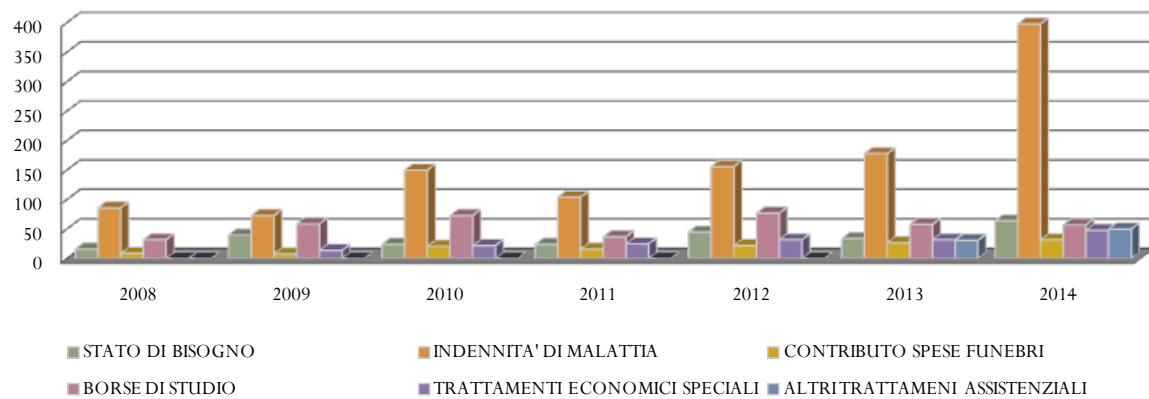
	PRESTAZIONI GESTIONE PRINCIPALE	comp.2013 erogato 2014	comp. 2014 erogato 2014	comp.2014 da erogare
GESTIONE PRINCIPALE	Trattamento Economico Speciale	-	484.844	-
	Indennità di malattia	99.185	868.137	-
	Rimborso spese funebri	29.122	99.827	-
	Intervento per stato di bisogno	84.000	423.000	-
	Borse di studio	-	90.000	6.000
	Sussidi portatori di handicap	-	47.500	-
	Contributo acquisto libri di testo	-	1.774	-
	Contributo acquisto prima casa	-	90.000	-
	Contributo avvio attività libero professionale	-	60.000	-
	Sussidio asili nido	-	21.692	-
	Sussidio protesi terapeutiche	-	4.749	-
TOTALE		212.307	2.191.523	6.000
GESTIONE SEPARATA	Assegno nucleo familiare	-	15.436	-
	Congedo parentale	-	5.166	-
	Indennità di malattia	-	2.272	-
	Indennità di maternità	-	89.764	-
TOTALE		-	112.638	-

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:

Pensioni e maternità



Interventi assistenziali



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

	2014	2013	variazioni
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	913.658	993.711	- 80.053
Rimborsi spese	191.401	277.680	- 86.279
Oneri su compensi	112.138	112.604	- 466
Totale organi amministrativi e di controllo	1.217.197	1.383.995	- 166.798

COMPENSI e GETTONI	31/12/2014			31/12/2013		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	320.000	76.000	190	320.000	132.400	331
Consiglio di Amministrazione	256.000	119.600	299	256.000	145.600	364
Collegio dei Sindaci	90.801	51.257	123	90.717	48.994	113
	666.801	246.857	612	666.717	326.994	808
	Totale 2014	913.658		Totale 2013	993.711	

RIMBORSI SPESE	31/12/2014	31/12/2013
Spese viaggio	94.283	145.926
Spese soggiorno	97.118	131.754
Oneri sociali su compensi	112.138	112.604
	303.539	390.284

Si osserva un generalizzato risparmio di spesa, rispetto al precedente esercizio, dei costi relativi ai gettoni di presenza giornalieri ed alle spese di viaggio e soggiorno.

È importante sottolineare l'attività svolta dalle 4 Commissioni di studio a carattere permanente, istituite nel maggio del 2011, con finalità di studio ed approfondimento di temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	2014	2013	variazioni
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	75.109	50.821	24.288
Consulenze amministrative	73.343	60.266	13.077
Altre consulenze	112.517	177.654	- 65.137
Totale compensi professionali e lav.autonomo	260.969	288.741	- 27.772

Consulenze legali e notarili:

- consulenze legali, pareri legali ed approfondimenti normativi, per € 71.807,
- spese notarili per € 3.302

Consulenza amministrativa

- supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 28.935,
- perizia di valutazione software per € 44.408.

Altre consulenze

prevalentemente relative a:

- compensi per attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento per € 94.676;
- compensi per consulenze tecniche e previdenziali € 14.986;
- compensi per l'attività professionale diretta all'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 per € 2.855.

In qualità di Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ENPAPI, al riguardo, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2014, a sottoporre a revisione ed aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza),

PERSONALE

	2014	2013	variazioni
Personale			
Salari e stipendi	2.048.647	1.895.220	153.427
Oneri sociali	618.743	496.439	122.304
Trattamento di fine rapporto	144.288	137.172	7.116
Altri costi	283.294	580.304	-297.010
Totale personale	3.094.972	3.109.135	-14.163

Il personale in forza al 31/12/2014 è di 42 unità, di cui 4 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	2.048.647
CONTRIBUTI INPS	612.308
INAIL	6.435
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	144.288
TOTALE	2.811.678

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2014 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2014 erogati a gennaio 2015;

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2014.

Altri costi

comprende:

ASSISTENZA INTEGRATIVA	66.728
BUONI PASTO	53.122
COSTI AGGIORNAMENTO	23.398
TRASFERTE	10.632
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	71.572
ALTRI COSTI PERSONALE	57.842
TOTALE	283.294

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Buoni pasto: rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione al personale di buoni pasto giornalieri sostitutivi del servizio di mensa.
- Trasferte: rappresenta il costo delle trasferte del personale dipendente per incontri istituzionali svolti al di fuori del comune di Roma.
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.
- Gli altri costi del personale sono relativi ad attribuzioni incentivanti per la realizzazione del processo di dematerializzazione delle attività dell'Ente;

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/13	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/14
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	2				2
Area Professionale	-				-
Quadri	4				4
Area A	8				8
Area B	12		2		14
Area C	14	4	-	2	5
Area D	-				-
Totale	41	4	-	5	42

I costi per il personale dipendente rispettano le misure di contenimento della spesa di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e all'articolo 5, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

**MATERIALI SUSSIDIARI E
DI CONSUMO**

	2014	2013	variazioni
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	17.724	32.422	- 14.698
Acquisti diversi	9.103	7.926	1.177
Totale materiali sussidiari e di consumo	26.827	40.348	- 13.521

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria ed a materiali di consumo ad uso ufficio.

UTENZE VARIE

	2014	2013	variazioni
Utenze varie			
Energia elettrica	39.855	41.323	- 1.468
Spese telefoniche e postali	505.055	348.916	156.139
Altre utenze	4.375	2.831	1.544
Totale utenze varie	549.285	393.070	156.215

L'importo delle spese telefoniche e postali include, tra l'altro, oneri postali per € 173.897, riferiti, prevalentemente, a spedizioni verso gli Assicurati per:

- modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e relativi bollettini di pagamento;
- spedizione raccomandate per recupero crediti contributivi;
- spedizione estratto conto contributivo.

Nel corso del 2014 è stato realizzato, ed è attualmente operativo, il progetto denominato "Cassetto Previdenziale", già illustrato in commento alle voci di immobilizzazioni immateriali. Questo evoluto sistema *web based*, unitamente alle altre procedure informatizzate, attualmente in fase di implementazione e sviluppo, contribuiranno al raggiungimento di un duplice risultato ottimizzando la fruizione dei servizi da parte dell'iscritto da un lato e concorrendo al contenimento dei costi dall'altro.

SERVIZI VARI

	2014	2013	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	74.275	64.054	10.221
Servizi informatici	177.720	396.468	-218.748
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	113.348	36.878	76.470
Spese di rappresentanza	8.558	2.664	5.894
Spese bancarie	203.946	196.145	7.801
Trasporti e spedizioni	9.394	5.719	3.675
Noleggi	62.501	86.000	-23.499
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	320.006	342.216	-22.210
Altre prestazioni di servizi	240.928	203.265	37.663
Totale servizi vari	1.210.676	1.333.409	-122.733

Le voci più significative sono relative a:

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di assistenza e manutenzione dell'intera dotazione software sia di proprietà che in licenza d'uso.

Prestazioni di terzi

riferita:

- alla revisione di bilancio affidata alla società Reconta Ernst & Young per € 20.130;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 6.598;
- alla quota di competenza del 2014 dei costi relativi al servizio di rassegna stampa per € 43.920;
- per € 42.700 alla residua quota di competenza dell'esercizio dei costi relativi al servizio di *contact center* terminato nell'aprile 2014 e successivamente internalizzato.

Spese di rappresentanza

Spese bancarie

riferite, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per il tramite della Banca Popolare di Sondrio.

Trasporti, spedizioni e noleggi

Riferiti, principalmente, ai contratti di noleggio di apparecchiature per uffici ed impianti telefonici.

Spese in favore degli iscritti

che comprendono:

- i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso i Collegi Provinciali;
- i costi per la partecipazione del personale dipendente e degli Organi Statutari ai suddetti incontri;
- i costi per il materiale informativo inviato;
- le spese per la partecipazione a congressi ed eventi;
- la posta elettronica certificata gratuita a tutti gli assicurati.

Nel corso dell'anno si è intensificata l'azione di ENPAPI direttamente sul territorio attraverso l'organizzazione o la partecipazione a riunioni e convegni. Nel 2014 ENPAPI ha partecipato a 62 incontri di cui 39 organizzati direttamente. Gli eventi svoltisi su tutto il territorio nazionale hanno rappresentato l'occasione per mezzo della quale è stato possibile veicolare informazioni sulle funzioni di protezione sociale svolte dall'Ente nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

Altre prestazioni di servizi

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 30.000;
- ai servizi di vigilanza per € 7.993;
- spese per elaborazioni grafiche per € 2.501;
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 13.531;
- per € 150.902 alle spese relative alle attività di bonifica delle anagrafiche dell'intero database. Tale servizio si è reso necessario per permettere la corretta migrazione delle anagrafiche degli assicurati verso le piattaforme software di nuova istituzione.
- per € 36.000 alle spese relative alla copertura finanziaria per lo svolgimento di un'iniziativa di formazione in favore del personale infermieristico dell'Università Campus Biomedico di Roma.

CANONI DI LOCAZIONE

PASSIVI

	2014	2013	variazioni
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	76.711	68.222	8.489
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	76.711	68.222	8.489

La voce accoglie l'impegno di spesa per l'affitto di uffici presso i quali è stata delocalizzata dal 2013 l'intera Area Previdenza e di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, adibito ad archivio.

SPESE PUBBLICAZIONE

PERIODICO

	2014	2013	variazioni
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	88.675	83.866	4.809
Altre spese	76.128	79.083	-2.955
Totale spese pubblicazione periodico	164.803	162.949	1.854

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione e le spese relative al confezionamento ed alla spedizione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

ONERI TRIBUTARI

	2014	2013	variazioni
Oneri tributari			
IRES	22.072	10.598	11.474
IRAP	145.288	172.692	-27.404
Imposte gestione finanziaria	4.802.873	1.738.914	3.063.959
Altre Imposte e tasse	92.983	33.827	59.156
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	223.120	148.747	74.373
Totale oneri tributari	5.286.336	2.104.778	3.181.558

- L'IRES è calcolata sui proventi di natura immobiliare e di natura finanziaria non assoggettati ad imposta sostitutiva "461/97".
- L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a:
 - retribuzioni spettanti al personale dipendente;
 - somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir;
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.
- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito "461/97",
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono principalmente alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta, TASI ed Imposta Municipale Propria.

- Tra gli oneri tributari straordinari sono state collocate le somme versate in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi.
Si precisa altresì che il Consiglio di Amministrazione si è determinato nel prevedere, per l'esercizio 2014 e successivi, il versamento della somma corrispondente al 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010, assolvendo, in tal senso, agli obblighi di contenimento di tali spese.

ONERI FINANZIARI

	2014	2013	variazioni
Oneri finanziari			
Interessi passivi	171.557	198.215	- 26.658
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	171.557	198.215	- 26.658

L'importo è riferito a:

- interessi passivi, di competenza 2014, legati alla sottoscrizione del mutuo, acceso presso il Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara), per l'acquisizione del fabbricato che accoglie la sede dell'Ente. Il prestito prevede la corresponsione di interessi passivi calcolati sulla base del tasso Euribor 3 mesi (calcolato come media del mese precedente la scadenza della rata) maggiorato di 1,50 punti percentuali da corrispondere in rate semestrali. L'importo degli interessi corrisposti nel 2014 a tale titolo è pari ad € 125.305.
Sempre con riferimento al suddetto mutuo, contro il rischio legato alla fluttuazione dei tassi è stata prevista una copertura tramite la sottoscrizione, con lo stesso istituto bancario, di un contratto denominato "Tasso massimo a premio frazionato", con decorrenza 01/01/2010 e scadenza 31/12/2019, che prevede uno scambio semestrale posticipato di interessi tra banca ed Ente calcolati sulla quota capitale residua del mutuo ad ogni scadenza, con tasso debitore calcolato sull'Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,63% con cap sull'Euribor 6 mesi pari al 4,1% e tasso creditore pari all'Euribor 6 mesi. L'importo degli interessi corrisposti nel 2012 a tale titolo è pari ad € 46.252.

ALTRI COSTI

	2014	2013	variazioni
Altri costi			
Pulizie uffici	108.359	105.141	3.218
Spese condominiali	2.957	1.888	1.069
Spese di manutenzione	106.933	53.854	53.079
Libri,giornali e riviste	8.893	9.553	-660
Altri	67.729	37.754	29.975
Totale altri costi	294.871	208.190	86.681

Il comparto degli altri costi è riferito principalmente alle spese per pulizia degli uffici, le spese per manutenzione, le spese per acquisto di libri ed abbonamenti.

La voce altri costi contiene le spese per € 16.912 sostenute per la gestione e manutenzione di un'autovettura. Tale acquisto, avvenuto ad inizio 2012, è stato effettuato nell'ambito del progetto di internalizzazione dei servizi di trasporto e guardiania deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di perseguire risparmi di spesa.

Gli ulteriori € 50.817, contenuti nella voce altri costi, fanno riferimento a donazioni effettuate ad associazioni ed enti con finalità sociali ed umanitarie.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2014	2013	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	677.923	203.135	474.788
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	592.806	536.380	56.426
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	5.412.839	4.924.257	488.582
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.683.568	5.663.772	1.019.796

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce altri accantonamenti e svalutazioni accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti. Ogni esercizio va monitorata la consistenza di tale fondo che deve essere pari al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto.

ONERI STRAORDINARI

	2014	2013	variazioni
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	4.903.984	253.157	4.650.827
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	1.854	4.521	2.667
Abbuoni e arrotondamenti passivi	14	6	8
Totale oneri straordinari	4.905.852	257.684	4.648.168

La voce “Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti” è relativa all’annuale ricalcolo che viene effettuato su tutte le tipologie di contributi.

RETTIFICHE DI RICAVI

	2014	2013	variazioni
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	17.630.357	15.372.380	2.257.977
Accantonamento al fondo per la previdenza	71.281.616	58.701.571	12.580.045
Accantonamento al fondo per l’indennità di maternità	2.889.414	1.880.216	1.009.198
Accantonamento al fondo IVS G.S.	9.777.838	15.105.477	- 5.327.639
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	50.338	68.807	- 18.469
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	1.988.921	1.882.001	106.920
Totale rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	103.618.484	93.010.452	10.608.032

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per l’indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità.
- Fondo IVS Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione IVS dei collaboratori iscritti alla Gestione Separata.
- Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata, cui è imputato il gettito della contribuzione aggiuntiva dei collaboratori iscritti esclusivamente alla Gestione Separata.
- Fondo Assistenza, cui è imputato lo stanziamento annuale del Consiglio di Indirizzo Generale per le prestazioni assistenziali.

CONTRIBUTI

	2014	2013	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	54.400.657	49.621.550	4.779.107
Contributi IVS Gestione Separata	9.508.145	4.701.091	4.807.054
Contributi Integrativi	15.489.262	13.819.490	1.669.772
Contributi Aggiuntivi G.S.	50.338	68.807	- 18.469
Contributi di maternità	1.898.240	1.439.820	458.420
Ricongiunzioni attive	287.680	570.373	- 282.693
Introiti sanzioni amministrative	909.959	997.421	- 87.462
Interessi per ritardato pagamento	6.591.574	4.978.501	1.613.073
Totale contributi	89.135.855	76.197.053	12.938.802

GESTIONE PRINCIPALE	ISCRITTI CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	20.589	DI CUI 213 PENSIONATI
	ISCRITTI CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	2.600	DI CUI 72 PENSIONATI
	totale iscritti contribuenti	23.189	
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI ESCLUSIVI G.P.	21.448	DI CUI 788 PENSIONATI
	ISCRITTI NON CONTRIBUENTI CONTESTUALI G.S.	5.162	DI CUI 319 PENSIONATI
GESTIONE SEPARATA	totale iscritti non contribuenti	26.610	
	ISCRITTI G.S. ESCLUSIVI	7.629	
	POSIZIONI G.S. NON ESCLUSIVI	7.762	
ENPAPI	totale posizioni Gestione Separata	15.391	
	TOTALE ISCRITTI	57.428	DI CUI 1392 PENSIONATI
	TOTALE POSIZIONI GESTITE	65.190	

Contributi Gestione Principale

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti contribuenti dell'Ente nel 2014. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2013 e dichiarati nel corso del 2014. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2014, che sono stati comunque attivi in corso d'anno. Per gli iscritti contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi e volume affari prodotto, sono stati applicati i contributi minimi.

I contributi soggettivi dell'anno 2014 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 14% aumentata, rispetto al precedente esercizio, di 1 punto percentuale.

I contributi integrativi dell'anno 2014 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 2% per i volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e del 4% per i volumi di affari prodotti nei confronti dei committenti privati. Quest'ultima maggiorazione sarà destinata per metà a coprire le spese di gestione ed a garantire gli interventi assistenziali, e per metà all'aumento del montante contributivo individuale.

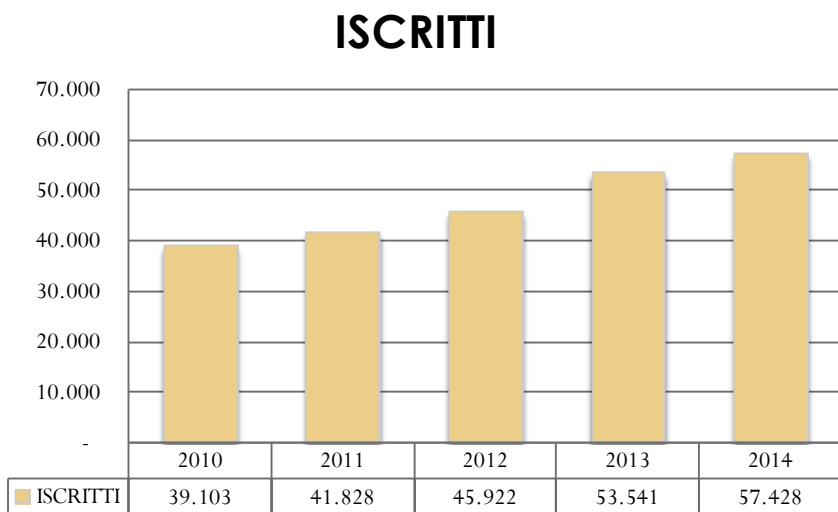
L'importo del contributo fisso di maternità per il 2014, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 80. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti contribuenti (considerando anche i cessati in corso d'anno).

Contributi Gestione Separata

Il provvedimento legislativo contenuto nel DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n 135, ha consentito la creazione in ENPAPI della gestione separata destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2014, al:

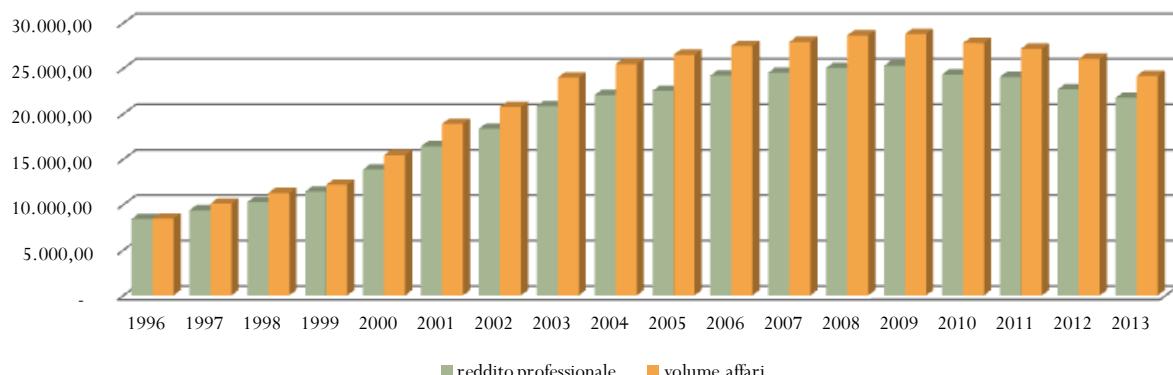
- 28% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituirà la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 22% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria.

Si riporta, di seguito, il grafico relativi all'andamento degli iscritti considerando come tali anche gli iscritti non contribuenti che, pur non svolgendo attività lavorativa, mantengono comunque una posizione all'interno dell'Ente (delibera del Consiglio di Indirizzo Generale 11 del 11 settembre 2011):



Il grafico successivo illustra l'evoluzione dei redditi e dei volumi di affari medi:

redditi e volumi di affari



Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 32.250.049 imputabili per € 6.591.574 all'esercizio 2014.

CANONI DI LOCAZIONE

	2014	2013	variazioni
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	23.159	28.420	- 5.261
Totale canoni di locazione	23.159	28.420	- 5.261

Rappresenta quanto di competenza dell'esercizio per la locazione delle unità immobiliari che accolgono le sedi dei Collegi provinciali di Trieste, Pescara e L'Aquila (3 mesi).

ALTRI RICAVI

	2014	2013	variazioni
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	9.503	15.902	- 6.399
Totale altri ricavi	9.503	15.902	- 6.399

La voce ricavi vari accoglie il contributo del 5 per mille destinato ad ENPAPI per l'anno d'imposta 2012 e rimborsi assicurativi.

INTERESSI E PROVENTI

FINANZIARI DIVERSI

	2014	2013	variazioni
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	17.166.583	5.568.811	11.597.772
Interessi bancari e postali	32.465	17.489	14.976
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	17.199.048	5.586.300	11.612.748

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

INTERESSI SU C/C GESTIONI PATRIMONIALI	-	1.444.906
CEDOLE E UTILI SU QUOTE FONDI		9.862.700
RETROCESSIONE COMMISSIONI		-
COMMISSIONI E BOLLI	-	153.756
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE		195.604
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE E VALUTAZIONE		8.705.245
SCARTI DI EMISSIONE		1.696
arrotondamenti		
TOTALE		17.166.583

Nel contesto economico e finanziario ampiamente descritto nella relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il presente documento di bilancio, l'Ente ha confermato anche nel 2014 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario.

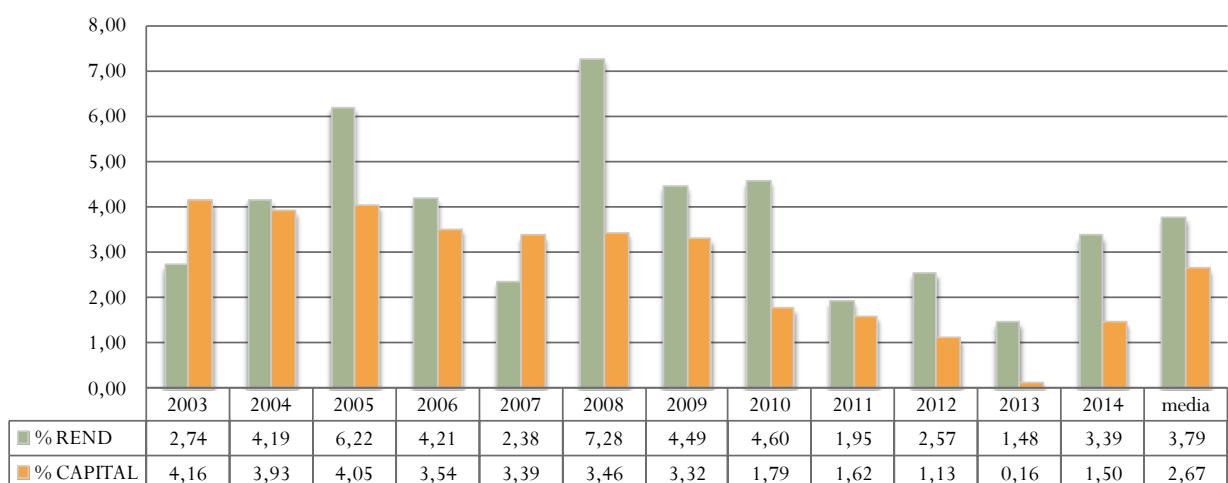
Anche nel corso del 2014 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di

attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo del 3,39% al netto delle imposte, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,5%.

In valore assoluto il rendimento netto degli investimenti è pari ad € 12.394.916 mentre quello relativo alla capitalizzazione dei montanti è pari ad € 6.969.749. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario alla giacenza media del capitale investito.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso annuo netto di rendimento degli investimenti.



RETTIFICHE DI VALORE

	2014	2013	variazioni
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	9.192	832.904	- 823.712
Totale rettifiche di valore	9.192	832.904	- 823.712

La voce è riferita alla liquidazione della quota parte, di spettanza ENPAPI, del patrimonio netto di liquidazione della società partecipata Gospaservice Spa oggetto di commento nella voce "Attività Finanziarie".

RETTIFICHE DI COSTI

	2014	2013	variazioni
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	711.174	440.396	270.778
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	711.174	440.396	270.778

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2014, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

PROVENTI STRAORDINARI

	2014	2013	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	37.095	14.597	22.498
Rettifica contributi esercizi precedenti	4.526.672	3.001.325	1.525.347
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	4.470.207	-	4.470.207
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	188.467	-	
Altri Utilizzi	908.991	764.423	144.568
Utilizzo fondo pensioni	1.984.749	1.637.921	346.828
Utilizzo fondo per la previdenza	86.294	7.465.837	- 7.379.543
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	2.899.351	1.932.875	966.476
Utilizzo fondo per la gestione	17.630.357	18.368.128	- 737.771
Utilizzo fondo assistenza	2.197.523	1.651.745	545.778
Totale proventi straordinari	34.929.706	34.836.851	- 95.612

La voce di maggior rilievo contiene valori di rettifica riferiti principalmente al ricalcolo della contribuzione relativa ai precedenti esercizi.

Le altre voci comprendono gli utilizzi dei vari fondi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

SCHEMI

ATTIVITA'	2014	2013	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	32.208	-	32.208
Software di proprietà ed altri diritti	1.929.027	1.956.734	-27.707
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	435.994	130.104	305.890
Totale immobilizzazioni immateriali	2.397.229	2.086.838	310.391
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.998.235	30.796.458	201.777
Impianti e macchinari	9.257	9.257	-
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	41.412	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	1.243.137	1.160.699	82.438
Totale immobilizzazioni materiali	32.293.305	32.009.090	284.215
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	1.000.160	1.000.160	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	340.831.493	330.606.923	10.224.570
Totale immobilizzazioni finanziarie	341.831.653	331.607.083	10.224.570
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	178.979.617	158.550.047	20.429.570
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	1.464.947	1.096.136	368.811
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	9.466.556	21.155	9.445.401
Totale crediti	189.911.120	159.667.338	30.243.782

ATTIVITA'	2014	2013	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	124.387.238	59.673.180	64.714.058
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	124.387.238	59.673.180	64.714.058
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	10.112.650	3.329.847	6.782.803
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	845	1.348	503
Totale disponibilità liquide	10.113.495	3.331.195	6.782.300
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	5.222.284	3.255.869	1.966.415
Risconti attivi	72.630	100.199	-27.569
Totale ratei e risconti attivi	5.294.914	3.356.068	1.938.846
<i>differenze da arrotondamento</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
TOTALE ATTIVITA'	706.228.953	591.730.791	114.498.162
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	95.419.250	97.577.419	-2.158.169
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	95.419.250	97.577.419	-2.158.169

PASSIVITA'	2014	2013	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	17.155.963	16.893.460	262.503
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	13.685.347	10.031.113	3.654.234
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	6.903.931	3.916.738	2.987.193
Totale patrimonio netto	37.745.241	30.841.311	6.903.930
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	1.472.345	727.801	744.544
Altri Fondi rischi ed oneri	23.053.958	17.641.119	5.412.839
Fondo Svalutazione Crediti	2.404.763	2.684.763	-280.000
Fondo Oscillazione Titoli	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	26.931.066	21.053.683	5.877.383
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	348.043	290.415	57.628
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	348.043	290.415	57.628
Debiti			
Debiti Verso banche	82.957.293	56.699.246	26.258.047
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	681.485	1.693.615	-1.012.130
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	2.570.590	202.669	2.367.921
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	268.516	198.130	70.386
Debiti verso personale dipendente	395.362	371.799	23.563
Totale debiti	86.873.246	59.165.459	27.707.787
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	420.509.064	367.786.648	52.722.416
Fondo per l'indennità maternità	2.322	12.258	-9.936
Indennità di maternità da erogare	-	3.016	-3.016
Altre prestazioni da erogare	6.000	314.169	-308.169
Fondo pensioni	27.861.881	20.691.121	7.170.760
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	63.330.354	56.216.853	7.113.501
Contributi da destinare	360.109	248.163	111.946
Debiti per ricongiunzioni	2.776.768	2.380.599	396.169
Debiti per capitalizzazione da accreditare	9.196.091	8.017.356	1.178.735
Fondo IVS Gestione Separata	27.757.387	22.455.869	5.301.518
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	79.156	217.285	-138.129
Fondo Assistenza	21.653	230.256	-208.603
Altri debiti diversi	89.669	58.234	31.435
Totale debiti verso iscritti e diversi	551.990.454	478.631.827	73.358.627

PASSIVITA'	2014	2013	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	2.340.905	1.748.099	592.806
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	2.340.905	1.748.099	592.806
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-
differenze da arrotondamento	-	2	-
TOTALE PASSIVITA'	706.228.953	591.730.791	114.498.162
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
fornitori per beni in leasing	-	-	-
depositanti titoli	-	-	-
Impegni	-	-	-
terzi cedenti immobilizzazioni	-	-	-
terzi c/altri impegni	95.419.250	97.577.419	- 2.158.169
Garanzie reali concesse a terzi	-	-	-
Totale conti d'ordine	95.419.250	97.577.419	- 2.158.169

COSTI	2014	2013	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	2.071.043	1.695.119	375.924
Ricongiunzioni passive	118.603	16.658	101.945
Indennità di maternità	2.541.403	1.686.840	854.563
Altre prestazioni	2.197.523	1.651.745	545.778
Prestazioni Assistenziali G.S.	112.638	-	112.638
Restituzione montante art.9	510.388	747.765	-237.377
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	7.551.598	5.798.127	1.753.471
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	913.658	993.711	-80.053
Rimborsi spese	191.401	277.680	-86.279
Oneri su compensi	112.138	112.604	-466
Totale organi amministrativi e di controllo	1.217.197	1.383.995	-166.798
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	75.109	50.821	24.288
Consulenze amministrative	73.343	60.266	13.077
Altre consulenze	112.517	177.654	-65.137
Totale compensi professionali e lav.autonomo	260.969	288.741	-27.772
Personale			
Salari e stipendi	2.048.647	1.895.220	153.427
Oneri sociali	618.743	496.439	122.304
Trattamento di fine rapporto	144.288	137.172	7.116
Altri costi	283.294	580.304	-297.010
Totale personale	3.094.972	3.109.135	-14.163
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	17.724	32.422	-14.698
Acquisti diversi	9.103	7.926	1.177
Totale materiali sussidiari e di consumo	26.827	40.348	-13.521
Utenze varie			
Energia elettrica	39.855	41.323	-1.468
Spese telefoniche e postali	505.055	348.916	156.139
Altre utenze	4.375	2.831	1.544
Totale utenze varie	549.285	393.070	156.215

COSTI	2014	2013	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	74.275	64.054	10.221
Servizi informatici	177.720	396.468	-218.748
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	113.348	36.878	76.470
Spese di rappresentanza	8.558	2.664	5.894
Spese bancarie	203.946	196.145	7.801
Trasporti e spedizioni	9.394	5.719	3.675
Noleggi	62.501	86.000	-23.499
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	320.006	342.216	-22.210
Altre prestazioni di servizi	240.928	203.265	37.663
Totale servizi vari	1.210.676	1.333.409	-122.733
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	76.711	68.222	8.489
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	76.711	68.222	8.489
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	88.675	83.866	4.809
Altre spese	76.128	79.083	-2.955
Totale spese pubblicazione periodico	164.803	162.949	1.854
Oneri tributari			
IRES	22.072	10.598	11.474
IRAP	145.288	172.692	-27.404
Imposte gestione finanziaria	4.802.873	1.738.914	3.063.959
Altre Imposte e tasse	92.983	33.827	59.156
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	223.120	148.747	74.373
Totale oneri tributari	5.286.336	2.104.778	3.181.558
Oneri finanziari			
Interessi passivi	171.557	198.215	-26.658
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	171.557	198.215	-26.658
Altri costi			
Pulizie uffici	108.359	105.141	3.218
Spese condominiali	2.957	1.888	1.069
Spese di manutenzione	106.933	53.854	53.079
Libri, giornali e riviste	8.893	9.553	-660
Altri	67.729	37.754	29.975
Totale altri costi	294.871	208.190	86.681

COSTI	2014	2013	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	677.923	203.135	474.788
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	592.806	536.380	56.426
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	5.412.839	4.924.257	488.582
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.683.568	5.663.772	1.019.796
Rettifiche di valori			
Minusvalenze gestione finanziaria	-	-	-
Totale rettifiche di valori	-	-	-
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	4.903.984	253.157	4.650.827
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	1.854	4.521	- 2.667
Abbuoni e arrotondamenti passivi	14	6	8
Totale oneri straordinari	4.905.852	257.684	4.648.168
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	17.630.357	15.372.380	2.257.977
Accantonamento al fondo per la previdenza	71.281.616	58.701.571	12.580.045
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	2.889.414	1.880.216	1.009.198
Accantonamento al fondo IVS G.S.	9.777.838	15.105.477	- 5.327.639
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	50.338	68.807	- 18.469
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Accantonamento al Fondo Assistenza	1.988.921	1.882.001	106.920
Totale rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	103.618.484	93.010.452	10.608.032
differenze da arrotondamento		1	1
TOTALE COSTI	135.113.706	114.021.088	21.092.618
Risultato dell'esercizio	6.903.931	3.916.738	2.987.193
TOTALE A PAREGGIO	142.017.637	117.937.826	24.079.811

RICAVI	2014	2013	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	54.400.657	49.621.550	4.779.107
Contributi IVS Gestione Separata	9.508.145	4.701.091	4.807.054
Contributi Integrativi	15.489.262	13.819.490	1.669.772
Contributi Aggiuntivi G.S.	50.338	68.807	- 18.469
Contributi di maternità	1.898.240	1.439.820	458.420
Ricongiunzioni attive	287.680	570.373	- 282.693
Introiti sanzioni amministrative	909.959	997.421	- 87.462
Interessi per ritardato pagamento	6.591.574	4.978.501	1.613.073
Totale contributi	89.135.855	76.197.053	12.938.802
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	23.159	28.420	- 5.261
Totale canoni di locazione	23.159	28.420	- 5.261
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	-	-
Vari	9.503	15.902	- 6.399
Totale altri ricavi	9.503	15.902	- 6.399
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	17.166.583	5.568.811	11.597.772
Interessi bancari e postali	32.465	17.489	14.976
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	17.199.048	5.586.300	11.612.748
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	9.192	832.904	- 823.712
Totale rettifiche di valore	9.192	832.904	- 823.712
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	711.174	440.396	270.778
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	711.174	440.396	270.778

RICAVI	2014	2013	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	37.095	14.597	22.498
Rettifica contributi esercizi precedenti	4.526.672	3.001.325	1.525.347
Utilizzo fondo I.V.S. G.S.	4.470.207	-	4.470.207
Utilizzo fondo assist. e mat. G.S.	188.467	-	
Altri Utilizzi	908.991	764.423	144.568
Utilizzo fondo pensioni	1.984.749	1.637.921	346.828
Utilizzo fondo per la previdenza	86.294	7.465.837	- 7.379.543
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	2.899.351	1.932.875	966.476
Utilizzo fondo per la gestione	17.630.357	18.368.128	- 737.771
Utilizzo fondo assistenza	2.197.523	1.651.745	545.778
Totale proventi straordinari	34.929.706	34.836.851	- 95.612
<i>differenze da arrotondamento</i>			-
TOTALE RICAVI	142.017.637	117.937.826	23.891.344

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.Lgs. n.509/94**

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 17 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



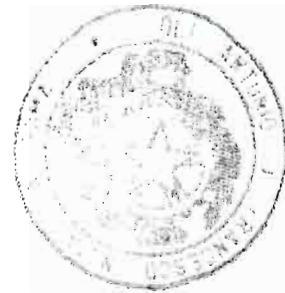
Mauro Ottaviani
(Socio)

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERNIERISTICA

Via Alessandro Farnese, 3 - 00192 ROMA

Codice fiscale 97151870587 - Tribunale di Roma 20/98 - Iscr. Albo Ass.ni e Fond.ni

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI

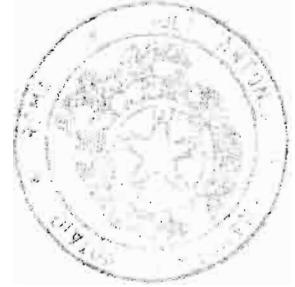


**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERNIERISTICA**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Roma, 23 aprile 2015



Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2015 con provvedimento n. 115/15 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Lo schema di bilancio è redatto secondo lo schema a suo tempo predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredata dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Il presente bilancio è oggetto di revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. Il Collegio ha provveduto, in data 15 aprile 2015, ad incontrare i responsabili della società di revisione da cui ha acquisito le informazioni necessarie.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall' art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2014, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia la revisione legale dei conti.

Va comunque evidenziato che il Collegio dei Sindaci si è parzialmente rinnovato in occasione della scadenza del mandato precedente, insediandosi nella novellata composizione in data 18 marzo 2015.

Revisione legale dei conti

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

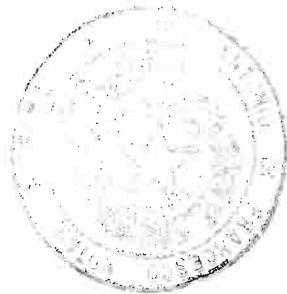
1) Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.



4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2014 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci tutte le verifiche previste dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso del 2014, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ricevuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente.

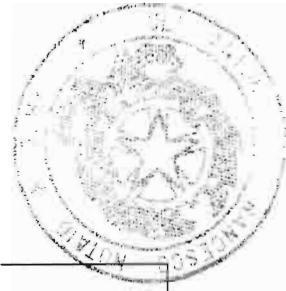
Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2014:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	2.397.229	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	32.293.305	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	341.831.653	
Totale Immobilizzazioni	Euro		376.522.187
Crediti	Euro	189.911.120	
Attività finanziarie	Euro	124.387.238	
Disponibilità Liquide	Euro	10.113.495	
Totale Attivo Circolante	Euro		324.411.853
Ratei e Risconti	Euro	5.294.914	
Totale Ratei e Risconti	Euro		5.294.914
Differenze da arrotondamento	Euro	-1	
TOTALE ATTIVO	Euro		706.228.953
Conti d'ordine	Euro	95.419.250	
Totale Conti d'ordine	Euro		95.419.250

LIBRO DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI SINDACI



PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	26.931.066	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	348.043	
Debiti	Euro	86.873.246	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	551.990.454	
Fondi Ammortamento	Euro	2.340.905	
Totale Ratei e Risconti	Euro	0	
Differenze da arrotondamento	Euro	-2	
<i>Totale Passivo</i>	Euro		<i>668.483.712</i>
Patrimonio Netto	Euro	30.841.310	
Avanzo dell'esercizio	Euro	6.903.931	
<i>Totale Patrimonio</i>	Euro		<i>37.745.241</i>
<i>TOTALE PASSIVO</i>	Euro		<i>706.228.953</i>
Conti d'ordine	Euro	95.419.250	
<i>Totale Conti d'ordine</i>	Euro		<i>95.419.250</i>

CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	7.551.598	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	1.217.197	
Compensi Profession. e lav. Auton.	Euro	260.969	
Personale	Euro	3.094.972	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	26.827	
Utenze Varie	Euro	549.285	
Servizi Vari	Euro	1.210.676	
Canoni di locazione passivi	Euro	76.711	
Spese pubblicazione periodico	Euro	164.803	
Oneri tributari	Euro	5.286.336	
Oneri finanziari	Euro	171.557	
Altri costi	Euro	294.871	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	6.683.568	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Oneri straordinari	Euro	4.905.852	
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	Euro	103.618.484	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
<i>TOTALE COSTI</i>	Euro		<i>135.113.706</i>
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	Euro	<i>6.903.931</i>	
<i>TOTALE A PAREGGIO</i>	Euro		<i>142.017.637</i>



RICAVI			
Contributi	Euro	89.135.855	
Canoni di locazione	Euro	23.159	
Altri Ricavi	Euro	9.503	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	17.199.048	
Rettifiche di valore	Euro	9.192	
Rettifiche di costi	Euro	711.174	
Proventi straordinari e utilizzo fondi	Euro	34.929.706	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE RICAVI	Euro		142.017.637

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2014, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

A decorrere dall'esercizio 2011, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 2, del regolamento di Previdenza, è stato introdotto un criterio per la rilevazione del rendimento derivante dagli investimenti immobiliari a carattere strumentale, che per l'anno 2014 ha comportato un accantonamento al Fondo di Riserva di Euro 447.852, somma proveniente, per pari importo, dall'utilizzo del Fondo per la Gestione, corrispondente al rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2014.



Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, laddove applicabili.

Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2014 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - costi di ricerca e di indagine sociale;
 - spese per realizzazione del sito web e del logo istituzionale dell'Ente;
 - software in licenza d'uso;
 - realizzazione del sistema di controllo interno;
 - applicazioni software;
 - ristrutturazione beni di terzi per adeguamento locali di Piazza Cola di Rienzo.

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2014 un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 310.391; il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è pari a Euro 2.397.229.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2014, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali. Si evidenzia che l'incremento è imputabile alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze software, agli acquisti di software e alla realizzazione del sistema informatico denominato "cassetto previdenziale".

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. La voce comprende il costo di Euro 201.777 sostenuto per il completamento degli arredi dell'immobile sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3, che è stato adibito nel corso del 2010, terminati i lavori di ristrutturazione, quale sede dell'Ente; l'ammortamento di detto fabbricato è stato calcolato applicando l'aliquota dell'1%, mentre i rimanenti fabbricati, in applicazione del Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono stati ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forme di investimento. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del codice civile).



- 3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:
- partecipazione azionaria, sottoscritta nel 2013, pari allo 0,89% del capitale sociale della società Campus Bio Medico S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.000.160;
 - attività finanziarie, per complessivi Euro 340.831.493, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.
- 4) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2014, anche i crediti nei confronti degli iscritti per sanzioni, rettifiche per interessi di dilazione sanzionatorie, interessi per ritardato pagamento ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.
L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo i seguenti importi:
 - Euro 2.404.763, nel fondo di svalutazione dei crediti contributivi, anche in considerazione della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
 - Euro 23.053.958, nel fondo rischi per interessi di mora.
- 5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 1.464.947 e sono relativi prevalentemente al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2014 e per il residuo degli anni 2013, 2012, 2011 e 2010, da rimborsare da parte dello Stato.
- 6) I crediti verso altri sono costituiti prevalentemente dal credito pari ad Euro 9.456.302 vantato dall'Ente nei confronti del fondo Towergate in considerazione della plusvalenza emersa a seguito del conferimento nello stesso di altri fondi precedentemente detenuti. La voce comprende altresì i crediti verso il personale dipendente, depositi cauzionali e anticipazioni a fornitori. Il totale della voce è pari ad Euro 9.466.556.
- 7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2014 degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente in liquidità e caratterizzati da una pronta liquidabilità. Il totale delle attività finanziarie, al 31/12/2014, è pari ad Euro 124.387.238. Il portafoglio titoli è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di presunto realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che nel dicembre del 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione della società partecipata Gospaservice Spa. Il bilancio di



tale società al 30/11/2014 presenta un valore del patrimonio netto pari ad Euro 1.447.269 di cui Euro 1.013.088 di spettanza ENPAPI, detentore del 70% delle quote azionarie al momento della liquidazione. Tale frazione del patrimonio netto di liquidazione presenta, rispetto al valore di bilancio della partecipata al 31/12/2013, una ripresa di valore di Euro 9.192. L'effettiva liquidazione delle quote è avvenuta in data 23/12/2014 mediante bonifico bancario.

- 8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, dei depositi postali, dell'affrancatrice postale e della giacenza di cassa. Il totale delle attività liquide al 31/12/2014 è pari ad Euro 10.113.495; la loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 9) La voce ratei e risconti comprende:
 - ratei attivi: rappresenta la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, maturata alla data di chiusura dell'esercizio;
 - risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo ad utenze, noleggi, abbonamenti, assicurazioni, consulenze, spese telefoniche e ADSL sostenute nel 2014 e di competenza dell'esercizio 2015.
- 10) Tra i conti d'ordine sono evidenziati i residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 95.306.572, nonché il valore alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato stipulato per la copertura del rischio di oscillazione del tasso relativo al mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile adibito a sede dell'Ente per Euro 112.679.
- 11) La voce Fondi per rischi ed oneri comprende, oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo imposte e tasse, il fondo rischi per interessi moratori, quest'ultimo pari alla differenza tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2014. Il valore del fondo rischi per interessi moratori al 31.12.2014 è pari ad Euro 23.053.958 ed ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 5.412.839.
- 12) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2014, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2013 ha subito un incremento di Euro 57.628, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 42 unità, con un incremento in corso d'anno di 1 unità.
- 13) I debiti sono valutati al valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i "Debiti verso banche" per Euro 82.957.293, che rappresenta il debito al 31/12/2014 verso i seguenti Istituti di Credito:

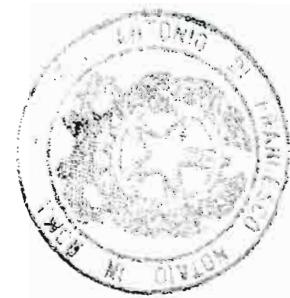


- Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) per Euro 6.327.580 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario per l'acquisizione del fabbricato che dal 16 settembre 2010 è stato destinato ad accogliere la sede dell'Ente;
- Banco Popolare (ex Banca Popolare di Novara) per Euro 112.666 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ha ospitato, in locazione, la sede del Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila;
- BSI per € 20.000.000 relativo a un finanziamento contratto dall'Ente;
- Credit Suisse per Euro 14.869.309 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente;
- Banco Desio per Euro 5.573.552 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente;
- Banca Popolare di Sondrio per Euro 35.787.385 relativo ad uno scoperto di conto corrente per far fronte agli impegni finanziari assunti dall'Ente;
- competenze da liquidare per Euro 286.801.

- 14) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza economica.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *Fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 420.509.064, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/1995, effettuate fino al 31/12/2013 sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e P. S., pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale. Per l'anno 2014, a seguito della sentenza n. 3859/2014 del Consiglio di Stato riguardante altro Ente di Previdenza di cui al D.Lgs. 103/1996, con la quale è stato stabilito che la previsione normativa dell'art. 1 comma 9 della citata legge 335/1995 è da considerare come disciplina minima di riferimento, è stata riconosciuta già a decorrere dalla seconda variazione al Bilancio di Previsione 2014 a titolo di capitalizzazione dei montanti la percentuale del 1,5% corrispondente ad Euro 6.895.298.
- La voce *Fondo per l'indennità di maternità* per l'anno 2014 è stato iscritto tra i Debiti verso iscritti, a differenza dell'anno precedente che era stato allocato nel patrimonio netto. Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio 2014 un decremento dovuto principalmente a cancellazioni retroattive che hanno comportato la rettifica dei contributi dovuti e non incassati relativi ad annualità precedenti. Il saldo finale è pari ad Euro 2.322.
- La voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 63.330.354 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.



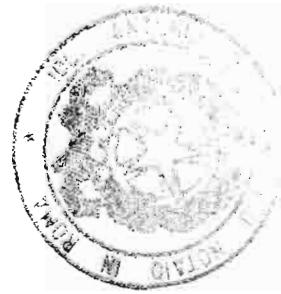
- La voce *Debiti per capitalizzazione da accreditare* pari ad Euro 9.196.091, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2014, pari ad Euro 37.745.241, è composto dal *fondo per la gestione, dal fondo di riserva e dall'avanzo dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2014 ha subito un incremento di Euro 6.903.930 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono:
 - Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dalle somme a vario titolo per interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento, spese di amministrazione, stanziamento fondo assistenza e rendimento immobile sede. La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2014 è pari ad Euro 17.155.963.
 - Il *fondo di riserva*, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2014 prima della destinazione dell'avanzo finanziario è pari a Euro 13.685.347, successivamente, a seguito della destinazione dell'avanzo finanziario, è pari ad Euro 19.558.366. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni per effetto dell'accantonamento:
 - Incremento di Euro 5.425.167 dovuto dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio (Euro 12.394.917) e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per l'anno 2014 (Euro 6.895.298) e per gli esercizi precedenti (Euro 74.452);
 - Euro 447.852 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza;
 - L'*avanzo dell'esercizio*, pari a Euro 6.903.931 è composto dall'avanzo gestionale per Euro 1.030.912 e dal differenziale tra rendimenti finanziari netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti ed è pari a Euro 5.873.019. L'avanzo gestionale verrà accantonato al fondo per la gestione, la restante parte dell'avanzo, pari a Euro 5.873.019, verrà accantonato a Fondo di Riserva previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:



- I costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali di importo pari ad Euro 7.551.598, composte da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 2.071.043);
 - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 510.388);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2013 (Euro 2.541.403);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2014 (Euro 2.197.523);
 - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 118.603);
 - le somme per prestazioni assistenziali Gestione Separata (Euro 112.638).
- Le rettifiche di ricavi di importo pari ad Euro 103.618.484 relative:
 - all'accantonamento di Euro 71.281.616 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 2.889.414 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 17.630.357 al fondo per la gestione, dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione dell'Ente;
 - all'accantonamento di Euro 9.777.838 al fondo IVS Gestione Separata;
 - all'accantonamento di Euro 50.338 al fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata;
 - all'accantonamento di Euro 1.988.921 al fondo Assistenza.
- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 4.905.852, sono generati da:
 - rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti dovute all'annuale ricalcolo dei contributi di maternità, per Euro 4.903.984;
 - abbuoni passivi per Euro 14;
 - sopravvenienze passive per Euro 1.854.
- Gli ammortamenti e le svalutazioni sono di importo pari ad Euro 6.683.568. Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali", complessivamente pari ad Euro 1.270.729, sono stati calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.
La voce "altri accantonamenti e svalutazioni" comprende la quota annuale di accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti, stanziata nel 2014 per Euro 5.412.839.
- Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 5.286.336, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
 - IRES;
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;
 - Ritenute alla fonte a titolo di imposta;



- TASI;
- Imposta Municipale Propria;
- Oneri straordinari (D.L. 95/2012).

- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 89.135.855, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 54.400.657, integrativi per Euro 15.489.262, di maternità per Euro 1.898.240, ricongiunzioni attive per Euro 287.680, introito sanzioni amministrative per Euro 909.959 e da interessi per ritardato pagamento per Euro 6.591.574.

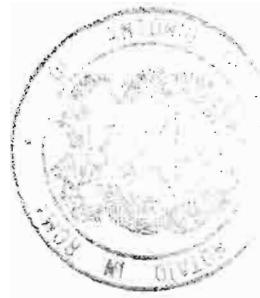
Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2013 e dichiarati nel corso del 2014. L'aliquota applicata è pari al 14% per il calcolo dei contributi soggettivi (aumentata rispetto al precedente esercizio di 1 punto percentuale), del 2% e 4% per i contributi integrativi, calcolati rispettivamente sui volumi di affari prodotti nei confronti della Pubblica Amministrazione e dei contribuenti privati. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, la stima è di importo pari ai contributi minimi.

Si precisa che nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 6.591.574; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile.

In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti per Euro 909.959.

La gestione separata è stata creata in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari dei rapporti di collaborazione. I contributi INPS gestione separata sono stati contabilizzati applicando le aliquote del 28% (oltre un aliquota aggiuntiva pari a 0,72% per la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e assistenza) e del 22%, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, alle posizioni attive dei titolari di contratti di collaborazione desunte dalle informazioni presenti nell'attuale database.

- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 34.929.706, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive derivanti dal ricalcolo della contribuzione relativa ad anni precedenti e dall'utilizzo dei seguenti fondi: Pensioni, Previdenza, Maternità, Gestione e Assistenza.
- Gli interessi e i proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 17.199.048, sono costituiti dagli interessi bancari e postali (Euro 32.465), nonché dai proventi dei valori mobiliari (Euro 17.166.583). Rispetto al 2013 hanno registrato un incremento di Euro 11.612.748. La redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2014 risulta pari all'3,39% (al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari al 1,5%. In valore assoluto il rendimento netto degli investimenti è pari ad Euro 12.394.916, mentre quello relativo alla capitalizzazione dei montanti è pari ad Euro 6.969.749. Come indicato nella Nota Integrativa l'Ente ha avviato nel 2007 e continuato negli anni



successivi un assetto del patrimonio investito orientato alla prudenza al fine di non esporre il portafoglio finanziario alla volatilità del mercato.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2014.

- Patrimonio Immobiliare

Durante l'esercizio 2014 sono proseguiti i contratti di locazione stipulati nel 2006 ed aventi ad oggetto gli immobili acquistati nel corso dell'anno 2005, destinati alle sedi dei Collegi Provinciali IPASVI di Trieste e Pescara, nonché quello stipulato nel 2011 relativo all'immobile acquistato dall'Ente e concesso in locazione al Collegio IPASVI di L'Aquila.

- Indebitamento

Con riferimento ai debiti verso banche, nella relazione alla prima variazione al Bilancio di Previsione 2014 il Collegio dei Sindaci aveva rilevato l'esistenza di un'esposizione di importo ragguardevole, raccomandandone il rientro al fine di evitare che la stessa assumesse carattere strutturale. Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento verso gli istituti di credito invero non risulta diminuito, bensì cresciuto fino ad Euro 82.957.293; tuttavia nel Bilancio di previsione 2015 l'importo iscritto è pari ad Euro 47.231.936. Il Collegio rinnova la raccomandazione espressa di intervenire nel senso della riduzione.

- Iscrizioni

Al 31 dicembre 2014 risultano 23.189 iscritti contribuenti alla gestione principale (di cui 2.600 contestualmente iscritti alla gestione separata), 26.610 iscritti non contribuenti alla gestione principale e 15.391 iscritti alla gestione separata.

Il numero totale degli iscritti è pari a 57.428, il numero totale delle posizioni gestite è pari a 65.190.

- Riduzione dei consumi intermedi

Si evidenzia che tra gli oneri tributari straordinari è stata collocata la somma di Euro 223.120, versata in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi. Infatti il Consiglio di Amministrazione ha determinato di assolvere agli obblighi di legge relativi al contenimento delle predette spese attraverso il versamento della somma corrispondente al 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010.



- Partecipazione in società

Relativamente alle partecipazioni detenute dall'Ente in società, si evidenzia quanto segue:

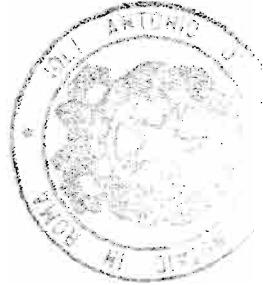
- Viene mantenuta la quota di partecipazione nella società Campus Bio-Medico SpA sottoscritta nel 2013 con un versamento di Euro 1.000.160 ed iscritta per lo stesso importo in bilancio;
- La società Gospaservice SpA è stata posta in liquidazione nel corso del 2013, con decisione assunta dall'assemblea degli azionisti, i quali hanno valutato che le necessità di rendere la procedura SIPA maggiormente coerente con le esigenze degli Enti clienti, non potesse prescindere dall'utilizzo di tecnologie informatiche più moderne e attuali. Per contro la società non è sembrata più in grado di poter garantire, autonomamente, il processo evolutivo del software SIPA. Tra le diverse ipotesi individuate, quella scelta dagli Enti è risultata lo scioglimento anticipato con messa in liquidazione della società, procedura che si è conclusa con il bilancio di liquidazione al 30/11/2014. Il Collegio ha preso atto del bilancio di liquidazione della controllata, allegato integralmente al bilancio dell'Ente, che evidenzia un avanzo di liquidazione pari ad Euro 13.132. Sul bilancio di liquidazione i Sindaci della società hanno espresso parere favorevole all'approvazione. Il patrimonio netto della società partecipata esprime un valore di Euro 1.447.269, che rappresenta il valore che è stato ripartito in proporzione alle quote possedute dai singoli azionisti. La frazione di patrimonio netto corrispondente alla partecipazione del 70% posseduta da Enpapi è pari a Euro 1.013.088, valore che è stato effettivamente liquidato mediante bonifico bancario in data 23/12/2014.

- Gestione separata

Con l'istituzione della Gestione Separata Enpapi è stato completato il quadro giuridico volto al trasferimento delle posizioni assicurative erroneamente iscritte presso la Gestione Separata INPS e trasferite a seguito della sottoscrizione della convenzione di data 20/11/2007.

Si evidenzia che l'avvio di tale Gestione Separata all'interno di Enpapi, ha costituito anche l'occasione per indirizzare correttamente le iscrizioni all'Ente di Previdenza di categoria di coloro che, ancora oggi, sono orientati all'iscrizione alla Gestione Separata INPS e per classificare in modo più appropriato la platea dei Professionisti INPS. L'INPS, come previsto dalla convenzione, ha trasferito nel corso del 2009 la contribuzione a carico dei collaboratori maggiorata, a titolo di contributo integrativo, dell'importo del 2% del reddito prodotto.

L'aliquota contributiva applicata corrisponde a quella della Gestione Separata INPS (attualmente pari al 28% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie e 22% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria). Un ulteriore contributo, pari a 0,72% è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità e di paternità, nonché degli interventi assistenziali previsti dal Regolamento.



- Nuovo assetto organizzativo

Il Collegio evidenzia che nel corso del 2014 si è proceduto ad una ridefinizione dell'organigramma dell'Ente, ad una revisione delle procedure operative e ad una nuova modalità di comunicazione più vicina agli iscritti.

La crescita dell'Ente determinata essenzialmente dall'introduzione, accanto alla gestione principale, della Gestione Separata, necessita di nuove modalità organizzative e comunicative adeguate ed efficienti, con ottimizzazione delle strutture.

D.M. 27 marzo 2013: Attestazioni del Collegio dei Sindaci

Allo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 risulta altresì allegata la seguente documentazione:

- conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto previsto dall'art.6 del medesimo D.M. 27 marzo 2013 e dal principio contabile OIC n. 10;
- rapporto sui risultati di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, secondo quanto richiesto dall'art.5 del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio dei Sindaci, presa visione dei predetti documenti attesta:

- l'avvenuto adempimento della disposizione di cui all'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, il quale prevede i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché i documenti che vanno obbligatoriamente allegati al bilancio d'esercizio;
- l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9 del medesimo Decreto Ministeriale che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;
- la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31/12/2014 sono pari a Euro 10.113.494 mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano pari ad Euro 3.331.195.

Il rapporto sui risultati di bilancio evidenzia in linea generale il raggiungimento dei valori target associati agli obiettivi strategici.

Si raccomanda, per il futuro, di fornire un valore dell' indicatore prescelto rispondente al metodo di calcolo previsto (vedi obiettivo C.1., indicatore C.1.a), e, comunque, quantificabile con certezza alla data di chiusura dell'esercizio (vedi obiettivo A.1, indicatore A.1.c.).



Il Collegio dei Sindaci, sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2014.

Il Presidente

SERGIO CECCOTTI

Componenti effettivi

ALESSANDRO LOMBARDI

LINA FESTA

ALBERTO DELLO STROLOGO

MARIA TERESA PEGORARO

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
R.E.A. di Roma n. 888.473
Cod.Fisc./Partita IVA n. 05440441003

Sede in Roma - Via Sergio I° n. 32
Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A. in liquidazione

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Bilancio Finale di Liquidazione e Piano di Riparto

Il sottoscritto Stefano Piras, nominato liquidatore della GospaService S.p.A., con deliberazione dell'assemblea degli azionisti in data 29 luglio 2013, avendo compiute le operazioni necessarie alla liquidazione della società, deposita presso i competenti uffici il bilancio finale di liquidazione predisposto alla data del 30 novembre 2014 ed il relativo piano di riparto delle residue attività.

In particolare il bilancio finale di liquidazione si chiude con i seguenti risultati:

Conto Economico

RICAVI

Valore della produzione €. 1.434

Altri ricavi €. 422.388

COSTI

Costi della produzione €. 251.033-

Proventi e oneri finanziari €. 436-

Risultato ante imposte €. 172.353

Imposte sul reddito €. 38.847-

Utilizzo del Fondo di Liquidazione €. 120.374-

Avanzo di Liquidazione €. 13.132

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Fondi liquidi	€. 309.284
Crediti verso Clienti	€. 1.182.974
Crediti verso Erario	€. 17.954

Totale a pareggio	€. 1.510.212

PASSIVO

Capitale Sociale	€. 310.200
Riserva Legale	€. 80.000
Altre riserve della liquidazione	€. 115.670
Risultati precedenti esercizi	€. 928.267
Avanzo di Liquidazione	€. 13.132

Totale Patrimonio	€. 1.447.269

Esposizioni presenti alla data di
predisposizione del Bilancio Finale

€. 62.943

Totale a pareggio €. 1.510.212

Riepilogativo

Residuo Attivo Netto €. 1.447.269

Pertanto, ripartendo l'indicato attivo residuo di €. 1.447.269 in proporzione alle quote possedute dai singoli azionisti, ne risulta il seguente piano di riparto:

1. Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica - ENPAPI, con sede in Roma, Via Farnese n. 3, codice fiscale n. 97151870587, titolare di una partecipazione di nominali Euro 217.140,00 (duecentodiciasettemilacento quaranta/00), pari al 70% (settanta per cento) dei diritti:

Quota maturata da rimborsare €. 1.013.088

2. Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale - EPAP, con sede in Roma, Via Vicenza n. 7, codice fiscale n. 97149120582, titolare di una partecipazione di nominali Euro 93.060,00 (novantatremilasessanta/00), pari al 30% (trenta per cento) dei diritti:

Quota maturata da rimborsare €. 434.181

In merito alle modalità di riparto si propone agli azionisti quanto segue:

- tutte le ripartizioni dovranno necessariamente tener conto delle rispettive quote di partecipazione, singolarmente salvo diversa pattuizione, con particolare riferimento a qualsiasi forma di denaro, credito, diritto, beni ed ogni altro elemento risultante alla chiusura

della liquidazione e cancellazione della società, come analogamente per quanto dovesse venire a sorgere in futuro;

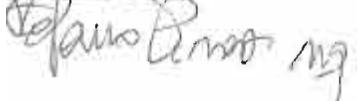
- assegnazioni agli azionisti, in proporzione delle quote di partecipazione, del credito di 17.954 euro verso l'Erario per rimborso IVA anno 2014 e per IRAP anni pregressi, oltre ad ogni altro credito che potesse sorgere in fase successiva (es. dichiarazioni modelli Unico, IVA, IRAP, 770, ecc.), con eventuali spese di cessione dei crediti stessi a carico dei beneficiari;
- cessione dei crediti commerciali ancora in essere al momento della cancellazione della società proporzionalmente alla propria quota di partecipazione, con eventuali spese di cessione dei crediti stessi a carico dei beneficiari.

Obbligo di rendicontazione per tutte le operazioni poste in essere dalla data di predisposizione del Bilancio Finale di Liquidazione e del presente Piano di Riparto, fino all'ultimo adempimento previsto dalla normativa vigente ad oggi individuabile nel prossimo mese di ottobre 2015

In ottemperanza

Il Liquidatore

Stefano Piras



Registro Imprese di Roma n. 05440441003
R.E.A. di Roma n. 888.473
Cod.Fisc./Partita IVA n. 05440441003

Sede in Roma - Via Sergio I^o n. 32
Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A. in liquidazione

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Bilancio Finale di Liquidazione al 30/11/2014

Stato patrimoniale attivo	30/11/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i> - (Ammortamenti) - (Svalutazioni)		
<i>II. Materiali</i> - (Ammortamenti) - (Svalutazioni)		
<i>III. Finanziarie</i> - (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		4.200
<i>II. Crediti</i> - entro 12 mesi	1.200.928	1.753.588
- oltre 12 mesi		
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>	1.200.928	1.753.588
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	309.284	411.449
Totale attivo circolante	1.510.212	2.169.237
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	1.510.212	2.169.237

Stato patrimoniale passivo	30/11/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	310.200	310.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	80.000	34.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve	115.670	115.670
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	928.267	136.068
IX. Utile d'esercizio	13.132	838.199
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	1.447.269	1.434.137
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		153.454
D) Debiti		
- entro 12 mesi	62.943	581.646
- oltre 12 mesi		
	62.943	581.646
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	1.510.212	2.169.237
Conti d'ordine	30/11/2014	31/12/2013
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		
Conto economico	30/11/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.434	1.222.810
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	422.388	1.185.406
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	422.388	1.185.406
Totale valore della produzione	423.822	2.408.216

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidarie, di consumo e di merci		101.942
7) Per servizi	92.403	399.409
8) Per godimento di beni di terzi	18.625	41.984
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	104.445	394.271
b) Oneri sociali	22.371	113.839
c) Trattamento di fine rapporto	5.355	26.764
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	132.171	534.874
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali		7.348
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali		11.701
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		19.049
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidarie, di consumo e merci	4.200	3.589
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	3.634	2.753
Totale costi della produzione	251.033	1.103.600
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	172.789	1.304.616

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.657	2.080
	1.657	2.080
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	2.093	2.093
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(436)	2.080

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
-

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
-

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari****20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni
 - varie
-

21) Oneri:

- | | |
|-------------------------------|--------------|
| - minusvalenze da alienazioni | 43.205 |
| - imposte esercizi precedenti | |
| - varie | <hr/> 43.205 |

Totale delle partite straordinarie**(43.205)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**

172.353 1.263.491

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- | | | |
|-----------------------------------|--------------|---------------|
| a) Imposte correnti | 38.847 | 425.292 |
| b) Imposte differite (anticipate) | <hr/> 38.847 | <hr/> 425.292 |

Utilizzo del Fondo di liquidazione

120.374

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

13.132 838.199

Il Liquidatore

(Mr. Stefano Piras)

Stefano Piras M.P.

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
R.E.A. di Roma n. 888.473
Cod.Fisc./Partita IVA n. 05440441003

Sede in Roma - Via Sergio I° n. 32
Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A. in liquidazione

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Nota Integrativa al bilancio finale di liquidazione

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio finale di liquidazione, di cui questa nota integrativa ne è parte, registra l'attività svolta in attuazione di quanto deliberato dagli azionisti nel corso del precedente esercizio.

Sono trascorsi circa sedici mesi dall'assemblea straordinaria con la quale si è avviata la messa in liquidazione volontaria della società, come conseguenza della persistente e sempre maggiore incertezza che caratterizzava la normale operatività delle società cd. "in house", di proprietà di enti oggi classificati come pubblici dall'Istat.

Tra gli obiettivi della liquidazione era stata individuata la massimizzazione dei risultati derivanti dalla vendita degli "asset" aziendali ed in particolare delle sorgenti software nel termine temporale di un anno. Garantendo nel contempo sia la prosecuzione dell'attività fino al 31 dicembre 2013, sia la conferma dei livelli di valore aggiunto e di redditività che non sono mai mancati dalla nascita di questa azienda.

Obiettivi raggiunti dalla liquidazione. Infatti in questi mesi è proseguita l'attività di produzione della società, con una progressiva riduzione della stessa, fino alla sua sostanziale conclusione all'inizio del 2014. Parallelamente si avviano le attività di liquidazione vere e proprie, con particolare attenzione ai lavoratori dipendenti. Verso di questi sono stati adottati tutti gli strumenti a disposizione per una positiva conclusione del rapporto di lavoro, come l'erogazione di incentivi e, ove possibile, agevolando la ricollocazione presso altro soggetto.

Contemporaneamente sono state valorizzate le sorgenti di proprietà della società, attraverso la loro cessione a favore degli stessi utilizzatori finali.

Concludendo il presente bilancio finale di liquidazione chiude con un avanzo netto di 13.132 euro, dopo imposte di competenza per 38.847 euro.

Pertanto nel complessivo periodo di liquidazione si evidenzia un incremento del patrimonio netto della società per 924.500 euro, passato dai 522.769 euro alla data della messa in liquidazione, agli attuali 1.447.269 euro. Questo al netto di oneri tributari per complessivi 429.796 euro, sostenuti nel periodo della liquidazione stessa.

Attività svolte

La Società ha svolto la propria attività nel settore della produzione di software applicativi, realizzazione di soluzioni personalizzate, nella fornitura ed installazione di hardware e, più in generale, nel campo dell'informatica e dei servizi alle imprese e agli enti non economici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'ENPAPI

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo e comunque non normalmente prevedibili all'interno di liquidazione societaria.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il bilancio finale di liquidazione rappresenta l'ultimo bilancio della società e della liquidazione. E' stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2490 del Codice Civile, nonché in applicazione del principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione" emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio riflette la gestione dell'esercizio 2014, la quale ricomprende al suo interno l'attività svolta dal liquidatore.

Il conto economico presenta dopo il punto 22) e prima del risultato d'esercizio, l'utilizzo del Fondo di Liquidazione costituito in sede di primo bilancio di liquidazione per accogliere le previsioni dei costi e dei ricavi prevedibili nel corso dell'intero processo di liquidazione.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio finale di liquidazione chiuso al 30/11/2014 non sono quelli generalmente utilizzati ispirati alla competenza temporale nella prospettiva della continuazione dell'attività. Sono al contrario quelli propri della liquidazione.

Le valutazioni vengono fatte tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica, sottostante agli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Crediti

Sono esposti all'effettivo valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Con lo stato di liquidazione e la chiusura della stessa vengono meno i presupposti per la determinazione dei costi e dei ricavi a cavallo di più esercizi.

Rimanenze magazzino

Sono iscritte al loro valore di liquidazione presunto, indipendentemente dal costo di acquisto o di fabbricazione o di valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta integralmente versato da tutti i soci.

B) Immobilizzazioni

Dalla messa in liquidazione non sono più presenti immobilizzazioni immateriali o immateriali, come non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
		4.200	(4.200)

I criteri di valutazione sono quelli indicati nella prima parte della presente nota integrativa. Erano costituite da beni precedentemente immobilizzati e poi in fase di avvio di liquidazione valorizzati a prezzo di realizzo. Nel corrente esercizio sono transitati a conto economico.

II. Crediti

	Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	1.200.928	1.753.588	(552.660)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	6.869			6.869
Verso imprese collegate	351.745			351.745
Verso controllanti	824.360			824.360
Per crediti tributari	17.954			17.954
	1.200.928			1.200.928

I crediti verso imprese collegate e controllanti sono esclusivamente di natura commerciale e rappresentano l'effettivo credito maturato ed esigibile dalla società, immediatamente liquidabili al perfezionamento e conclusione della liquidazione della società.

I residui crediti commerciali (voce clienti) è rappresentata da enti di assistenza, liquidi ed esigibili.

I crediti tributari sono formati da crediti tributari per rimborso richiesto su IRAP deducibile anni precedenti ed IVA annuale corrente, il cui incasso è legato ai tempi di pagamento da parte dell'erario.

La ripartizione dei crediti al 30.11.2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/collegate	V/controlanti	V/tributari	Totale
Italia	6.869	351.745	824.360	17.954	1.200.928
Totale	6.869	351.745	824.360	17.954	1.200.928

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 era presente tra i crediti il Fondo della Liquidazione con saldo positivo, stante la previsione che dal processo di liquidazione sarebbe emerso un ammontare di proventi superiore a quelli per oneri e costi. Questo bilancio finale di liquidazione conferma questa previsione, con modeste variazioni su alcuni capitoli, come il verificarsi di fatti non previsti, ma

che non ne modificano il risultato nel suo complesso. Di queste variazioni si da contezza nella successiva tabella.

Ricordiamo che l'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario d'esercizio, giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Di seguito viene riportata la tabella delle voci iscritte nel Fondo della Liquidazione, con le variazioni intervenute e relativa movimentazione finale:

Fondo della liquidazione	Saldo iniziale	Variazioni	Utilizzi	Residuo
Costi e Oneri	302.425,78	- 25.444,99	276.980,79	-
locazione	14.880,00	-	14.880,00	-
servizi amministrativi	4.422,00	1.209,00	5.631,00	-
collegio sindacale	27.314,00	- 332,65	26.981,35	-
liquidatore	17.160,00		17.160,00	-
consulenza	15.718,72	- 2.591,32	13.127,40	-
certificazione bilancio	6.900,00		6.900,00	-
costi di chiusura e dichiarativi	5.000,00	- 1.347,00	3.653,00	-
altri costi	6.000,00	4.675,02	10.675,02	-
assicurazione RC	6.185,85	770,00	6.955,85	-
personale dipendente (tutte le voci)	136.051,10	- 3.880,93	132.170,17	-
imposte IRES e IRAP	62.794,11	- 23.947,11	38.847,00	-
Ricavi	422.800,00	- 1.143,40	421.656,60	-
vendita software	420.800,00	- 800,00	420.000,00	-
interessi attivi	2.000,00	- 343,40	1.656,60	-
Totali	120.374,22	24.301,59	144.675,81	-
Ricavi non accantonati		3.821,99		
Costi e Oneri non accantonati		14.991,98		

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 30/11/2014
309.284

Saldo al 31/12/2013
411.449

Variazioni
(102.165)

Descrizione	30/11/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	309.215	411.021
Denaro e altri valori in cassa	69	428
	309.284	411.449

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio. Si precisa che tali disponibilità risultano, per 62.943 euro specificatamente apposte alla chiusura delle posizioni debitorie non ancora estinte al momento della liquidazione. In particolare

Deposito per debiti tributari e previdenziali: 28.712 euro

Deposito per debiti fornitori: 17.851 euro

Deposito per altri debiti: 16.380 euro

D) Ratei e risconti

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Si rinvia a quanto riportato nei criteri di valutazione.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.447.269	1.434.137	13.132

	Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	30/11/2014
Capitale		310.200			310.200
Riserva legale		34.000	46.000		80.000
Altre riserve		115.670			115.670
Utili (perdite) portati a nuovo		136.068	792.199		928.267
Utile (perdita) dell'esercizio		838.199	13.132	838.199	13.132
Totale		1.434.137	851.331	838.199	1.447.269

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	310.200	1,00
Totale	310.200	1,00

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	153.454	(153.454)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	30/11/2014
TFR, movimenti del periodo	153.454	5.355	158.809	

La società ha liquidato il TFR a tutti i dipendenti nella prima frazione d'anno.

D) Debiti

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/11/2013	Variazioni
62.943	581.646	(518.703)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti vs. dipendenti	15.000			15.000
Debiti verso fornitori	17.851			17.851
Debiti tributari	25.696			25.696
Debiti istituti previdenza	3.016			3.016
Altri debiti	1.380			1.380
	62.943			62.943

I saldi sopra individuati rappresentano le esposizioni residue della società che si concluderanno successivamente alla data di riferimento del bilancio finale di liquidazione. La voce include principalmente: gli stanziamenti per fatture da ricevere; i debiti per le ritenute pagamento e dei contributi maturati nel mese di novembre e con scadenza dicembre e le imposte d'esercizio. Oltre a queste il debito verso dipendenti a seguito di transazione in corso di liquidazione definitiva. Tutte soggette a successiva rendicontazione al momento dell'esaurimento degli adempimenti successivi alla data di predisposizione del presente bilancio finale di liquidazione.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	423.822	2.408.216	(1.984.394)
Descrizione	30/11/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.434	1.222.810	(1.221.376)
Altri ricavi e proventi	422.388	1.185.406	(763.018)
	423.822	2.408.216	(1.984.394)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto dettagliatamente nella prima parte di questa nota integrativa. Si ricorda che anche se la messa in liquidazione della società è intervenuta a luglio 2013, l'attività di produzione si è interrotta completamente solo nel 2014.

B) Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, merci

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	101.942	(101.942)

L'assenza di acquisti di beni e merci è correlata all'assenza di attività.

Servizi

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
92.403	399.409	(307.006)

Nell'esercizio si è annullato il ricorso a risorse esterne per l'attività produttiva.

Mentre sono proseguiti le attività connesse all'esistenza stessa della società e la sua amministrazione e controllo.

Tra le voci per servizi evidenziamo le seguenti voci: collegio sindacale 26.981 euro; liquidatore 17.160 euro; consulenze amministrative 13.127; certificazione bilancio 6.900 euro; gestione amministrativa e del lavoro 5.631 euro.

Godimento beni di terzi

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
18.625	41.984	(23.359)

Il costo è rappresentato dai canoni relativi ai locali della sede rilasciata nel mese di giugno.

Personale

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
132.171	534.874	(402.703)

La riduzione del costo del personale è l'effetto delle progressive dimissioni registrate nel corso del 2013 e della conclusione del rapporto di lavoro con l'ultima risorsa in servizio intervenuta nel mese di maggio. In questa capitolo confluiscono le incentivazioni erogate a favore dei dipendenti per la chiusura bonaria del rapporto di lavoro.

Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	19.049	(19.049)

Con la messa in liquidazione e la conseguente diversa classificazione dei beni ammortizzabili all'interno del bilancio, vengono meno le scritture di assestamento quali gli ammortamenti.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.634	2.753	881

La variazione intervenuta negli oneri diversi di gestione è imputabile alla normale attività di chiusura della società.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(436)	2.080	(2.516)

Descrizione	30/11/2014	31/12/2013	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	1.657	2.080	(423)
Utili (perdite) su cambi	(2.093)		(2.093)
	(436)	2.080	(2.516)

Gli interessi passivi sono prodotti prevalentemente dalla rateizzazione effettuata in fase di pagamento dell'imposte d'esercizio anno 2013 ed acconti 2014.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	38.847	425.292	(386.445)
Imposte			
Imposte correnti:	Saldo al 30/11/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
IRES	38.847	425.292	(386.445)
IRAP	24.913	343.828	(318.915)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES	13.934	81.464	(67.530)
IRAP			
	38.847	425.292	(386.445)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, si evidenziano le informazioni richieste:

Fiscalità differita/anticipata

Non si rileva fiscalità differita.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a condizioni non di mercato

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si fa presente che i corrispettivi per i servizi resi dalla società di revisione legale dei conti sono contrattualmente determinati in complessivi Euro 6.900 per annualità.

Informazioni sugli effetti della direzione e coordinamento sull'esercizio e suoi risultati

Non si rilevano effetti sull'esercizio, come sul risultato conseguito, conseguenti all'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo bilancio dell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento

Di seguito si espongono i dati aggregati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dell'ENPAPI (anno 2013):

BILANCIO DI ESERCIZIO			
ATTIVITÀ	2013	2012	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2.086.838	329.529	1.757.309
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	32.009.090	31.821.924	187.166
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	331.607.083	329.348.464	2.258.619
<i>Crediti</i>	159.667.338	135.238.305	24.429.033
<i>Attività finanziarie</i>	59.673.180	711.472	58.961.708
<i>Disponibilità liquide</i>	3.331.195	46.546.538	- 43.215.343
<i>Ratei e risconti attivi</i>	3.356.068	987.529	2.368.539
<i>differenze da arrotondamento</i>	- 1		- 1
TOTALE ATTIVITÀ	591.730.791	544.983.761	46.747.030
PASSIVITÀ	2013	2012	Variazioni
<i>Patrimonio netto</i>	30.853.569	29.985.238	868.331
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	21.053.683	16.403.814	4.649.869
<i>Tratt. fine rapporto lavoro subordinato</i>	290.415	264.686	25.729
<i>Debiti verso iscritti e diversi</i>	478.619.569	414.258.437	64.361.132
<i>Fondi ammortamento</i>	1.748.099	1.211.719	536.380
<i>Ratei e risconti passivi</i>			
<i>differenze da arrotondamento</i>	- 3	- 1	- 2
TOTALE PASSIVITÀ	591.730.791	544.983.761	46.747.030

COSTI	2013	2012	Variazioni
Prestazioni previd.li ed assist.li	5.798.127	4.587.134	1.210.993
Organi amministr. e di controllo	1.383.995	1.416.064	- 32.069
Compensi profess. e lav.autonomo	288.741	177.683	111.058
Personale	3.109.135	2.335.501	773.634
Materiali sussidiari e di consumo	40.348	25.288	15.060
Utenze varie	393.070	338.340	54.730
Servizi vari	1.333.409	1.483.831	- 150.422
Canoni di locazione passivi	68.222	13.912	54.310
Spese pubblicazione periodico	162.949	181.827	- 18.878
Oneri tributari	2.104.778	1.203.771	901.007
Oneri finanziari	198.215	272.257	- 74.042
Altri costi	208.190	154.614	53.576
Ammortamenti e svalutazioni	5.663.772	4.747.837	915.935
Rettifiche di valori	-	-	-
Oneri straordinari	257.684	231.319	26.365
Rettifiche di ricavi / acc.ti fondi	93.010.452	78.083.716	14.926.736
differenze da arrotondamento	1	2	3
TOTALE COSTI	114.021.088	95.253.092	18.767.996
Risultato dell'esercizio	3.916.738	4.424.683	- 507.945
TOTALE A PAREGGIO	117.937.826	99.677.775	18.260.051
RICAVI	2013	2012	Variazioni
Contributi	76.197.053	71.600.178	4.596.875
Canoni di locazione	28.420	31.760	- 3.340
Altri ricavi	15.902	50.135	- 34.233
Interessi e proventi finan. diversi	5.586.300	8.843.054	- 3.256.754
Rettifiche di valore	832.904	-	832.904
Rettifiche di costi	440.396	379.896	60.500
Proventi straordinari	34.836.851	18.772.753	16.064.098
differenze da arrotondamento	-	1	1
TOTALE RICAVI	117.937.826	99.677.775	18.260.051

Prospetto del risultato economico complessivo della liquidazione dal suo avvio

Conto Economico complessivo della liquidazione

Conto economico

A) Valore della produzione

1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	425.586
2)	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	
3)	<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	
4)	<i>Incrementi immobilizzazioni per lavori interni</i>	
5)	<i>Altri ricavi e proventi:</i>	
	- vari	1.606.187
	- contributi in conto esercizio	
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	
		1.606.187
	Totale valore della produzione	2.031.773

B) Costi della produzione

6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	9.207
7)	<i>Per servizi</i>	249.018
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	33.049
9)	<i>Per il personale</i>	
	a) Salari e stipendi	242.957
	b) Oneri sociali	63.991
	c) Trattamento di fine rapporto	14.495
	d) Trattamento di quiescenza e simili	
	e) Altri costi	
		321.443
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	
	a) Ammortamento immobiliz. immateriali	3.062
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.875
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
		7.937
11)	<i>Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	4.200
12)	<i>Accantonamento per rischi</i>	
13)	<i>Altri accantonamenti</i>	
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	5.262
	Totale costi della produzione	630.116
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.401.657

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da Imprese controllate
 - da Imprese collegate
 - da controllanti
 - altri



b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante		
c)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	2.369	
			2.369
			2.369
17)	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	2.093	
			2.093
17-bis)	<i>utili e perdite su cambi</i>		
			2.093
	Totale proventi e oneri finanziari		276
D)	Rettifiche di valore attività finanziarie		
18)	<i>Rivalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19)	<i>Svalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E)	Proventi e oneri straordinari		
20)	<i>Proventi:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni		
	- varie		
21)	<i>Oneri:</i>		
	- minusvalenze da alienazioni	42.933	
	- imposte esercizi precedenti		
	- varie		
	Totale delle partite straordinarie		42.933
			(42.933)
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		1.359.000
22)	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
	a) Imposte correnti	429.796	
	b) Imposte differite (anticipate)		
			429.796
	23) Utile (Perdita) dell'esercizio (*)		929.204

(*): risultato al lordo del fondo di liquidazione di 120.374 euro, accantonato al momento della messa in liquidazione

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della liquidazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Liquidatore

*(Stefano Piras)
Stefano Piras M.G.*

Par

GospaService S.p.A. in liquidazione

(soggetta alla direzione e coordinamento di ENPAPI)

Sede in ROMA Via Sergio I° n. 32

Capitale sociale € 310.200,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA al n. 05440441003 di Codice Fiscale

Nr. R.E.A. 888473

Relazione del collegio sindacale al bilancio finale di liquidazione della società.

Signori Azionisti della GOSPASERVICE S.P.A. in liquidazione,

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 2487, comma 1, c.c., in data 29 luglio 2013, l'assemblea dei soci ha deliberato lo stato di liquidazione della società, nominando il liquidatore nella persona dell'avv. Stefano Piras e prevedendo i relativi criteri di svolgimento della liquidazione nonché i poteri dei liquidatori.
- In data 18 aprile 2014 lo scrivente Collegio ha prodotto le relazioni ai sensi dell'art. 2429 c.c., con riferimento al bilancio iniziale di liquidazione relativo all'esercizio dal 01 gennaio 2013 al 30 luglio 2013 ed al bilancio intermedio di liquidazione per l'esercizio dal 31 luglio 2013 al 31 dicembre 2013. In tali relazioni si è attestato il rispetto da parte del liquidatore dei principi di corretta amministrazione e la compatibilità e la coerenza degli stessi con la natura, le finalità e lo stato della liquidazione. È stato altresì positivamente riscontrato il rispetto delle previsioni di legge circa le variazioni dei criteri di valutazione adottati e le specifiche indicazioni per la parziale continuazione dell'attività.
- Ai sensi dell'art. 2492, comma 1, c.c., in data 30 novembre 2014 il liquidatore ha predisposto il bilancio finale di liquidazione.

Ciò premesso, è intenzione di questo Collegio sottoporre all'attenzione dei soci la relazione di accompagnamento al bilancio finale di liquidazione della società, come previsto all'art. 2492, comma 2, c.c. A tal fine, dall'esame della complessiva documentazione prodotta dal liquidatore, il collegio sindacale osserva quanto segue.

- a) Il liquidatore ha esercitato il proprio incarico nella prospettiva di liquidazione, continuando l'attività d'impresa nei limiti in cui ciò fosse necessario per adempiere agli obblighi contrattuali ancora

esistenti, nel rispetto dei criteri e dei poteri previsti dalla legge e dall'assemblea in sede di conferimento dell'incarico.

- b) Il bilancio finale di liquidazione si articola in due parti: il bilancio finale in senso stretto, e il piano di riparto.
- c) Il bilancio finale è stato predisposto sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio in fase di liquidazione; esso è altresì informato ai principi fiscali e contabili applicabili nell'esercizio di liquidazione finale.

In particolare, per le attività esposte nel bilancio finale di liquidazione è stato correttamente utilizzato il criterio del valore di stralcio, e quindi:

- per i crediti, il presunto valore di realizzo;
- per i debiti, il valore di estinzione.

Il conto economico finale è stato correttamente riferito solo all'intervallo intercorrente tra la data di chiusura dell'ultimo bilancio intermedio di liquidazione e la data di completamento delle attività liquidatorie. Si evidenzia l'aggiunta delle voci relative agli utilizzi del fondo per costi ed oneri di liquidazione. Il liquidatore ha altresì presentato un conto economico riassuntivo, che copre l'intero periodo ultrannuale della liquidazione. In una prospettiva di maggiore trasparenza, esso assume la funzione di rendiconto dell'operato del liquidatore circa lo svolgimento complessivo dell'attività di realizzo dei beni.

Il bilancio finale comprende la nota integrativa che contiene:

- le notizie inerenti l'attività liquidatoria relativamente alla frazione di esercizio intercorrente tra la data di chiusura dell'ultimo bilancio intermedio di liquidazione e la data di chiusura della liquidazione;
- dettagli sugli elementi attivi e passivi non ancora realizzati o estinti (assegnazioni in natura ai soci o esposizioni debitorie non ancora estinte) presenti nello stato patrimoniale di liquidazione;
- il piano di riparto che evidenzia l'attivo netto residuo spettante ai soci.

Sono stati inoltre evidenziati in modo preciso i criteri di ripartizione delle attività diverse da quelle «liquide» (crediti verso clienti e verso l'Erario). Analogi dettagli sono stati dati ai criteri con i quali dovranno essere estinti i debiti.

Le predette attività dovranno formare oggetto di successiva rendicontazione da parte del liquidatore.

- d) Si dà atto che il liquidatore ha rispettato il principio di parità di trattamento dei soci nella ripartizione dell'attivo eccedente e che si rende sin da ora disponibile all'apertura di un conto deposito per le somme eventualmente non riscosse.

Da quanto rilevato emerge che il liquidatore ha svolto la propria attività nel rispetto della legge, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle regole imposte dalla procedura di liquidazione. A tal fine egli ha attuato una pianificazione amministrativa e contabile adeguata alle finalità della liquidazione.

La presente relazione, unitamente al bilancio finale di liquidazione e alla relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, viene depositata presso la sede della società, affinché i soci possano prenderne visione ed il liquidatore possa porre in essere gli adempimenti di legge.

Roma, il 9 dicembre 2014.

Il collegio sindacale

F.to dott. Sergio Ceccotti

F.to dott. Eugenio Ruggiero

F.to dott.ssa Carmela Mignacca



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-imaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
GOSPAService S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio finale di liquidazione della GOSPAService S.p.A. in liquidazione chiuso al 30 novembre 2014, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2345-bis del Codice Civile nonché ai sensi dell'art. 2492 del Codice Civile. La responsabilità della redazione del bilancio finale di liquidazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrati nella nota integrativa, compete al liquidatore della GOSPAService S.p.A. in liquidazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio finale di liquidazione e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio finale di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio finale di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore. Ad integrazione di quanto sopra previsto, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il liquidatore ha inserito nel bilancio finale di liquidazione il conto economico complessivo della liquidazione. Non siamo richiesti di esprimere, e pertanto non esprimiamo, alcun giudizio professionale su tale documento.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio finale di liquidazione della GOSPA service S.p.A. in liquidazione chiuso al 30 novembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della GOSPA service S.p.A. non si estende a tali dati.

Roma, 9 dicembre 2014

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio

2014

Allegati al bilancio consuntivo D.M. 27 marzo 2013

ENPAPI

Ente Nazionale di Previdenza e
Assistenza della Professione
Infermieristica

Via Alessandro Farnese, 3
Roma

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA.....	3
RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA'	10
RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO	13

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

D.M. 27 marzo 2013 – art.9

“Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.”

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	68.891.836
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimiliati	
II	Contributi sociali e premi	68.891.836
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	68.891.836
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	380.704
II	Trasferimenti correnti	380.704
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	380.704
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	8.056.458
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	28.185
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	28.185
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	747.841
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	27.331
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	720.510
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	7.232.191
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	7.224.932
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	7.259
II	Rimborsi e altre entrate correnti	48.241
III	Indennizzi di assicurazione	5.851
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	42.390
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escusione di garanzie senza rivalsa da parte dell'U.E. e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.195.740
II	Alienazione azioni e fondi	24.195.740
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.003.896
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	3.191.844
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	20.000.000
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'U.E. e dal Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso U.E. e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	20.000.000
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	20.000.000
III	Finanziamenti a breve termine	20.000.000
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.370.315
II	Entrate per partite di giro	2.370.315
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.872.288
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	483.073
III	Altre entrate per partite di giro	14.954
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		123.895.053

Livello	Descrizione codice economico	MISSIONE 25 Politiche Previdenziali					MISSIONE 32 Servizi istituz. e generali delle amm.ni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Serv. Gen., formativi ed approvati per le Amm.ni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Prot. Soc.	Divisione 10 Prot. Soc.	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
I	Spese correnti	909.516	3.094.546	47.056	4.262.430	-	1.501.026	10.877.648	20.692.220
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-	-	2.917.248	2.917.248
III	Retribuzioni lorde							2.370.808	2.370.808
III	Contributi sociali a carico dell'ente							546.440	546.440
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	2.180.342	2.180.342
III	Imposte, tasse a carico dell'ente							2.180.342	2.180.342
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	1.430.314	3.668.217	5.098.531
III	Acquisto di beni non sanitari							305.229	305.229
III	Acquisto di beni sanitari								
III	Acquisto di servizi non sanitari						1.430.314	3.362.988	4.793.302
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali								
II	trasf.ti correnti	909.516	2.614.952	47.056	4.262.430	-	-	-	7.833.953
III	trasf.ti correnti a amm.ni Pubbliche		118.603						118.603
III	trasf.ti correnti a Famiglie	909.516	2.496.349	47.056	4.262.430				7.715.350
III	trasf.ti correnti a Imprese								
III	trasf.ti correnti a Istituzioni Sociali Private								
III	trasf.ti correnti versati all'U.E. e al resto del M.								
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	1.868.285	1.868.285
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine								
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
III	Interessi su finanziamenti a breve termine							1.694.546	1.694.546
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							173.739	173.739
III	Altri interessi passivi								
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita								
III	Diritti reali di godimento e servizi onerose								
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.								
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	479.593	-	-	-	-	-	479.593
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)								
III	Rimborsi di imposte in uscita								
III	Rimborsi di trasf.ti all'U.E.								
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso		479.593						479.593
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	-	70.712	243.556	314.267
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti								
III	Versamenti IVA a debito								
III	Premi di assicurazione						70.712		70.712
III	Spese dovute a sanzioni								
III	Altre spese correnti n.a.c.							243.556	243.556

		Misione 25 Politiche Previdenziali					Misione 32 Servizi istituz. e generali delle amm.ni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Serv. Gen., formativi ed approvati per le Amm.ni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Prot. Soc.	Divisione 10 Prot. Soc.	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.	
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	99.748.595
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	99.748.595
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale								26.000.000
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento								73.748.595
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
II	conc.ne crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a amm.ni pubbliche								
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'U.E. e al Resto del M.								
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a amm.ni pubbliche								
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								
III	conc.ne crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'U.E. e al Resto del M.								
II	conc.ne crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a amm.ni pubbliche								
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie								
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private								
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'U.E. e al resto del M.								
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a amm.ni pubbliche								
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private								
III	conc.ne crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'U.E. e al resto del M.								
III	conc.ne crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di amm.ni pubbliche								
III	conc.ne di crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Famiglie								
III	conc.ne di crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Imprese								
III	conc.ne di crediti a seguito di escusione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								
III	conc.ne di crediti a seguito di escusione di garanzie in favore dell'U.E. e del Resto del M.								
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso amm.ni pubbliche								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'U.E. e il resto del M.								
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								
III	Versamenti a depositi bancari								
Rimborso Prestiti		-	-	-	-	-	-	-	17.217.864
									17.217.864

Livello	Descrizione codice economico	MISSIONE 25 Politiche Previdenziali					MISSIONE 32 Servizi istituz. e generali delle amm.ni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Serv. Gen., formativi ed approvati per le Amm.ni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Prot. Soc.	Divisione 10 Prot. Soc.	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
Rimborso Prestiti		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROT. SOC. N.A.C.	PROT. SOC. N.A.C.	17.217.864 17.217.864
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								
II	Rimborso prestiti a breve termine		-	-	-	-			16.000.000 16.000.000
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								16.000.000 16.000.000
III	Chiusura anticipazioni								
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		-	-	-	-			1.217.864 1.217.864
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								1.217.864 1.217.864
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escusione di garanzie in favore dell'Amm.ne								
II	Rimborso di altre forme di indebitamento		-	-	-	-			-
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								
III	Rimborso Prestiti-Derivati								
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
I	Uscite per conto terzi e partite di giro								2.154.053 2.154.053
II	Uscite per partite di giro		-	-	-	-			2.154.053 2.154.053
III	Versamenti di altre ritenute								
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente								1.685.800 1.685.800
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								454.776 454.776
III	Altre uscite per partite di giro								13.477 13.477
II	Uscite per conto terzi		-	-	-	-			-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi								
III	trasf.ti per conto terzi a amm.ni pubbliche								
III	trasf.ti per conto terzi a Altri settori								
III	Deposito di/presso terzi								
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi								
III	Altre uscite per conto terzi								
TOTALE GENERALE USCITE		909.516	3.094.546	47.056	4.262.430	-	1.501.026	131.027.962	140.842.534

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITÀ

D.M. 27 marzo 2013 – art.6

"Il rendiconto finanziario in termini di liquidità è predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità."

Il presente rendiconto finanziario in termini di liquidità, previsto dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 all'art. 6, è stato predisposto in conformità con quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, lo schema adottato si riferisce al documento OIC n. 10 emanato nell'agosto 2014. Le indicazioni contenute citato OIC 10 sostituiscono quelle previste nel precedente OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" (nella sua versione rivista del 30 maggio 2005). Le variazioni apportate hanno comportato un riordino generale della tematica e un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali OIC.

Il rendiconto finanziario presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio e fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto permette, tra l'altro, di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

DEFINIZIONI

1. I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide;
2. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa anche in valuta estera.
3. La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento;
4. L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;

5. L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

CONTENUTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1. Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio;
2. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:
 - a. gestione reddituale;
 - b. attività di investimento;
 - c. attività di finanziamento.
3. Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata;
4. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'avanzo di esercizio riportato nel conto economico);
5. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio;
6. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare;
7. Il rendiconto è relativo all'esercizio corrente con indicazione del corrispondente flusso relativo all'esercizio precedente.

	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.903.931	3.916.738
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	6.903.931	3.916.738
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	101.493.044	79.771.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni	592.806	536.380
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
	<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	80.307.512
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	102.085.850	80.307.512
Variazioni del capitale circolante netto	108.989.781	84.224.250
Decreimento/(incremento) delle rimanenze		
Decreimento/(incremento) dei crediti vs iscritti	(20.429.570)	(24.180.369)
Decreimento/(incremento) dei crediti vs altri	(9.814.212)	(248.664)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.012.130)	1.248.663
Incremento/(decremento) dei debiti verso iscritti	8.520.601	5.449.211
Incremento/(decremento) dei debiti verso personale	23.563	59.186
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	2.367.921	(19.153)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Enti Prev.li ed Ass.li	70.386	(91.095)
Decreimento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.938.846)	(2.368.539)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		
	<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	(20.150.760)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	86.777.494	64.073.490
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(30.720.007)	(19.232.020)
	<i>Totale altre rettifiche</i>	(19.232.020)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	56.057.487	44.841.470
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	56.057.487
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(284.215)	(187.166)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(310.391)	(1.757.309)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(159.518.035)	(3.225.299)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	88.076.272	966.680
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(50.645.088)	(58.961.708)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	46.144.327	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	1.003.896	
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(75.533.234)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	23.475.910	(40.892.010)
Accensione finanziamenti	20.000.000	16.000.000
Rimborso finanziamenti	(17.217.864)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	26.258.046
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide ($A \pm B \pm C$)	6.782.299	(43.215.342)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.331.195	46.546.537
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.113.494	3.331.195

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

D.P.C.M. 18 settembre 2012 art. 5 lett. B

"Le amministrazioni pubbliche predispongono annualmente il rapporto sui risultati, ovvero il documento redatto alla fine di ciascun esercizio finanziario, che contiene le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti."

Per l'esercizio 2014 l'Ente ha sviluppato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riassunto nello schema successivo:

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	
MISSIONE ISTITUZIONALE	A POLITICHE PREVIDENZIALI	A.1	Normalizzazione delle posizioni contributive
		A.2	Sostenibilità finanziaria di lungo periodo
		A.3	Adeguatezza delle prestazioni
	B POLITICHE ASSISTENZIALI	B.1	Rafforzamento della funzione di protezione assistenziale
		C.1	Azioni di divulgazione ed informazione istituzionale
	C COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		

Obiettivo A.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2014	2015	2016
A.1.a	ammontare dei crediti vs iscritti	rapporto tra importo dei crediti vs iscritti e valore dei fondi	30%	28%	26%
A.1.b	verifica posizioni individuali gestione ordinaria	rapporto tra numero di dichiaranti e numero di contribuenti	60%	70%	80%
A.1.c	verifica posizioni individuali gestione separata	rapporto tra numero di collaboratori iscritti e numero di collaboratori operanti sul territorio	70%	80%	90%
A.1.d	analisi corretta collocazione delle posizioni	rapporto tra posizioni anomale e posizioni totali	5%	3%	2%

A.1.a

Il valore target del 2014, pari al 30% è da considerare raggiunto considerando che il valore dei crediti v/ iscritti al 31/12/2014 è pari a 180 mln di euro ed il valore dei fondi alla stessa data è pari a 590 mln di euro. Il rapporto risulta quindi essere del 30%.

A tale proposito è utile considerare l'efficacia dell'azione di recupero dei crediti contributivi a regime, ormai, dal 01/01/2012 i cui risultati, in dettaglio, sono esposti nella nota integrativa al bilancio consuntivo 2014.

A.1.b

Il rapporto tra dichiaranti (16.697) e contribuenti (23.189) risulta pari al 72%. Il flusso di dichiarazioni reddituali trasmesse è in aumento del 12% rispetto all'anno precedente con un incremento del 46% delle sole dichiarazioni trasmesse con modalità telematica.

A.1.c

Il valore target di questo indice non è attualmente quantificabile poiché il numero di collaboratori complessivi operanti sul territorio risulta ancora in fase di rilevazione.

A.1.d

L'indicatore fa riferimento principalmente a posizioni che provengono dalla Gestione Separata INPS trasferite in base alla convenzione stipulata nel 2007.

L'analisi del database al 31/12/2014 ha evidenziato ancora circa 2300 posizioni oggetto di futura bonifica e corretta collocazione. Tale dato rappresenta pertanto il 3,5% del totale posizioni gestite (65.190).

Obiettivo A.2

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2014	2015	2016
A.2.a	monitoraggio rendimenti	rapporto tra tasso di rendimento e tasso di capitalizzazione previsto	150%	150%	150%

A.2.a

Un elemento di particolare rilevanza, manifestatosi nel 2014, è la sentenza n. 3859/2014 del Consiglio di Stato, che, sulla base di un ricorso presentato da altro Ente privato di previdenza istituito ex D.lgs. 103/96, considera la previsione normativa relativa alla rivalutazione dei montanti contributivi, di cui all'art. 1 comma 9 della L. 8 agosto 1995, n. 335, come disciplina minima di riferimento.

In questo senso, a fronte, peraltro, di un'annualità caratterizzata dalla media quinquennale del PIL negativa, tale sentenza ha costituito il presupposto per riaffermare l'obiettivo di migliorare la misura dei montanti contributivi, e, di conseguenza, quella dei trattamenti pensionistici. Per tali ragioni, è stata determinata la percentuale dell'1,5%, a titolo di capitalizzazione dei montanti.

Tale provvedimento non ha impedito comunque di raggiungere il risultato prefissato.

Il rendimento netto degli investimenti è stato pari al 3,39% ovvero il 226% del tasso di capitalizzazione applicato.

Obiettivo A.3

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2014	2015	2016
A.3.a	tasso di sostituzione netto della pensione	rapporto tra importo annuo netto da pensione e importo annuo netto da lavoro autonomo (*)	10,3%	10,6%	10,8%

A.2.a

L'importo medio della pensione di vecchiaia linda per l'anno 2014 risulta essere pari ad € 1.671 che scende ad € 1.370 se si considerano le ritenute fiscali di legge. L'importo medio netto dei redditi dei pensionati, riferito al loro periodo lavorativo è pari ad € 13.351. Il tasso di sostituzione risulta quindi essere pari al 10,26%, in linea con il valore target.

Obiettivo B.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2014	2015	2016
B.1.a	tipologie di intervento	rapporto tra interventi attivati ed interventi previsti dal regolamento	100%	100%	100%
B.1.b	numerosità degli interventi	rapporto tra numero degli interventi dell'anno e numero degli interventi dell'anno precedente	110%	110%	110%
B.1.c	importo degli interventi	rapporto tra importo degli interventi dell'anno ed importo degli interventi dell'anno precedente	115%	115%	115%
B.1.d	utilizzo degli interventi	rapporto tra importo complessivo degli interventi ed importo dello stanziamento	70%	75%	80%

B.1.a

Attraverso l'attivazione nel 2014 della prestazione assistenziale relativa all'acquisto di protesi terapeutiche, la percentuale di attivazioni rispetto al regolamento di assistenza risulta essere pari al 86% ovvero 12 tipologie di prestazioni attivate su un totale di 14 previste (86%).

B.1.b

Il numero di interventi assistenziali complessivamente erogati nell'anno 2014 è pari a 679. Nel corso del 2013 erano stati erogati un totale di 383 da cui risulta una percentuale di incremento pari al 177%.

B.1.c

L'importo degli interventi assistenziali di competenza dell'anno 2014 è pari ad € 2.310.161. Nel corso del 2013 erano stati computate prestazioni assistenziali per un totale di € 1.651.745 da cui risulta una percentuale di incremento pari al 140%.

B.1.d

Nel 2014 il rapporto tra importo complessivo degli interventi di assistenza (€ 2.310.161) rispetto allo stanziamento previsto (€ 2.350.000) è pari al 98%.

Obiettivo C.1

Indicatori e valori target

INDICATORI			VALORI TARGET PER ANNO		
codice	descrizione	metodo di calcolo	2014	2015	2016
C.1.a	numerosità degli iscritti raggiunti direttamente sul territorio	rapporto tra il numero degli iscritti raggiunti e totale degli iscritti contribuenti	50%	60%	70%
C.1.b	informatizzazione delle comunicazioni	rapporto tra dichiarazioni reddituali telematiche e dichiarazioni reddituali totali	50%	60%	70%
C.1.c	dematerializzazione della documentazione	rapporto tra modulistica inviata telematicamente e totale della modulistica	30%	50%	70%

C.1.a

Nel 2014 ENPAPI ha partecipato a 62 incontri di cui 39 organizzati direttamente. Gli eventi svoltisi su tutto il territorio nazionale hanno rappresentato l'occasione per mezzo della quale è stato possibile veicolare informazioni sulle funzioni di protezione sociale svolte dall'Ente nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

Nel corso dell'anno tutte le regioni sono state raggiunte da almeno un incontro, quelle maggiormente attive dal punto di vista libero-professionale, sono state oggetto di convegni in quasi tutte le province.

C.1.b

Il valore target relativo al rapporto tra dichiarazioni reddituali trasmesse telematicamente e quelle cartacee è stato pari al 52,54% (8.773 dichiarazioni telematiche su 16.697 totali).

C.1.c

Il processo di dematerializzazione ed informatizzazione delle relazioni con gli iscritti, in attuazione della previsione contenuta nell'articolo 20, comma 1, dello Statuto ha ricevuto, nel corso del 2014 un importante impulso attraverso l'istituzione di un "cassetto previdenziale" attraverso il quale l'iscritto può consultare lo stato della propria posizione assicurativa, effettuare i versamenti dei contributi obbligatori in acconto ed a saldo, presentare le domande e/o le istanze di accesso alle prestazioni ed ai servizi erogati dall'Ente, sfogliare il proprio fascicolo previdenziale, accedere alla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) messa a disposizione dall'Ente gratuitamente e senza limiti di tempo. I Professionisti iscritti possono utilizzare tutti questi servizi attraverso una chiave unica, consistente in una grid card che contiene le credenziali per l'accesso all'area riservata. Tale strumento, attivo dal 15/12/2014, ha veicolato, in circa tre mesi, la trasmissione di 2.830 documenti. Nello stesso periodo l'Ufficio di protocollo ha ricevuto e processato 5.828 documenti cartacei. La percentuale, pertanto si attesta al 49%.

Se si considerano anche i documenti ricevuti tramite il canale di posta elettronica e posta elettronica certificata, i documenti elettronici totali risultano essere 11.274 su 17.102 ovvero il 66% del totale.